



Rassegna Stampa

di Giovedì 23 maggio 2024

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
16	Ciociarina Editoriale Oggi	23/05/2024	<i>Impianto irriguo della Forma Quesa, confronto in Comune</i>	4
13	Corriere di Novara	23/05/2024	<i>L'importanza dell'acqua: con Est Sesia una serie di eventi per riflettere</i>	5
23	Gazzetta di Mantova	23/05/2024	<i>Brevi - San Matteo delle Chiaviche Leggende del tempo perduto sabato all'ecomuseo</i>	6
1+16	Il Gazzettino - Ed. Padova	23/05/2024	<i>Ancora maltempo ma rientra l'allarme: Muson sorvegliato</i>	7
11	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	23/05/2024	<i>Lezione sul canale per gli alunni della Stella</i>	10
1+5	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	23/05/2024	<i>Rovigo Il ministro Lollobrigida con gli allevatori</i>	11
1+11	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	23/05/2024	<i>Una settimana di iniziative per la sostenibilita'</i>	12
25	Il Mattino - Ed. Caserta	23/05/2024	<i>"Irrigazione collettiva: unico punto li forza nello sviluppo dell'economia della Piana del B</i>	13
30	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	23/05/2024	<i>Migliaro, Migliarino e Massafiscaglia Nel libro di Bertelli la storia millenaria</i>	14
1+9	La Cronaca di Verona e del Veneto	23/05/2024	<i>Il bacino ha salvato i paesi</i>	15
26	La Gazzetta del Mezzogiorno	23/05/2024	<i>Consorzio di bonifica oltre 1500 studenti in visita agli impianti nell'intera provincia</i>	17
1+2/3	La Nazione - Cronaca di Firenze	23/05/2024	<i>Cronisti per sempre</i>	18
11	La Nuova Ferrara	23/05/2024	<i>Per il Po l'allerta e' nell'area del Delta</i>	22
13	L'Arena	23/05/2024	<i>E la vasca di laminazione salva centri abitati e campi</i>	23
37	Liberta'	23/05/2024	<i>Concorso sull'acqua e i luoghi del cuore premiate due classi di Cortemaggiore</i>	24
1+20/1	Liberta'	23/05/2024	<i>Campagna amica per 1200 ragazzi</i>	25
21	L'Informatore Ed. Vigevano (Pavia)	23/05/2024	<i>Al via la settimana della bonifica tra mostre, eventi e rievocazioni</i>	28
1+8	L'Unione Sarda	23/05/2024	<i>Pioggia e grandine, gioia mista a paura</i>	29
1+8	L'Unione Sarda	23/05/2024	<i>Recupero dei reflui e acqua dai pozzi minerari:la proposte del Consorzio di bonifica per com</i>	31
35	Messaggero Veneto	23/05/2024	<i>Una simulazione all'idrovora Belvat con il Consorzio</i>	33
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	23/05/2024	<i>Anbi. Un anno fa alluvione Emilia Romagna, oggi emergenze in Lombardia e Veneto. Condizioni diverse</i>	34
	Ansa.it	23/05/2024	<i>Lotta alla siccita', nasce il distretto irriguo di Muravera - Notizie - Ansa.it</i>	36
	Rainews.it	23/05/2024	<i>Le ipotesi per lo sghiaamento del Cellina</i>	37
	Affaritaliani.it	23/05/2024	<i>Osservatorio risorse idriche, ANBI: emergenza meteo in Veneto e Lombardia</i>	38
	Agenparl.eu	23/05/2024	<i>(ARC) Ambiente: bacino di Barcis priorit per Regione</i>	42
	Agenparl.eu	23/05/2024	<i>Consorzio di Bonifica Volturmo, la settimana della Bonifica 2024 entra nel vivo, oggi le scuole in v</i>	44
	Agenparl.eu	23/05/2024	<i>Emergenza idrica, incontro in Regione</i>	46
	Agrweb.it	23/05/2024	<i>L'anno scorso alluvione in Emilia Romagna, oggi emergenze in Veneto e Lombardia, condizioni diverse</i>	48
	Emiliaromagnanews24.it	23/05/2024	<i>Formazione sulla Protezione Civile nelle scuole, 1000 studenti coinvolti</i>	51
	Forli24ore.it	23/05/2024	<i>Water Way Plastic Free: i Consorzi di bonifica di Emilia-Romagna e Toscana uniti per il riciclo e il</i>	53
	Gazzettadellemlia.it	23/05/2024	<i>Emilia Centrale, Impianti aperti e' un successo: oltre 600 visite nei territori di Reggio Emilia, Mo</i>	56
	Ivg.it	23/05/2024	<i>Contratto di fiume, il Comune di Altare pioniere per la Liguria di un progetto transfrontaliero</i>	58
	Lanazione.it	23/05/2024	<i>La bonifica' cerca casa. Il Consorzio investe per comprare una sede</i>	59
	Lidentita.it	23/05/2024	<i>Emergenza Lombardia e Veneto, stessa matrice di alluvione in Emilia Romagna: Anbi chiede manutenzione</i>	60

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Consorzi di Bonifica - web			
	Maremmanews.it	23/05/2024	<i>Dall'idrovora di Levante fino alla torre di Buranaccio. Visita con il Consorzio Bonifica</i>	62
	Pisanews.net	23/05/2024	<i>Gestione delle pianure e cambiamenti climatici: se ne parla a San Rossore</i>	63
	Terraevita.edagricole.it	23/05/2024	<i>Difficile contenere l'acqua senza infrastrutture</i>	66
	Unionesarda.it	23/05/2024	<i>Sarrabus, inaugurato l'impianto irriguo da 2,4 milioni di euro: «Salveremo le arance di Muravera»</i>	70

Impianto irriguo della Forma Quesa, confronto in Comune

Il Consorzio di bonifica illustra novità e impegno. Presenti gli agricoltori

ESPERIA

Un incontro, su iniziativa dell'amministrazione di Esperia, con gli agricoltori serviti dall'impianto irriguo della Forma Quesa a Monticelli, per la problematica connessa ai lavori nel canale idroelettrico dell'Enel.

Oltre a una delegazione di imprenditori agricoli della zona, erano presenti tra gli altri, il vicesindaco, Guglielmo Maddè e il direttore del Consorzio di Bonifica Valle del Liri, Remo Marandola, che ha rappresentato anche il Commissario del Consorzio, Sonia Ricci, insieme a Panaccione, responsabile del settore irriguo di Pontecorvo.

Il vicesindaco e gli agricoltori hanno richiesto informazioni riguardanti la riapertura del canale Enel e le turnazioni programmate dal Consorzio per il mese di maggio. Il direttore Marandola e il responsabile del settore irriguo hanno aggiornato i presenti fornendo gli esiti in merito al confronto che si è tenuto con i referenti dell'Enel, lo scorso 14 maggio. È stato assicurato dai vertici Enel che l'acqua nel canale sarà disponibile a partire dal 1° giugno, con la possibilità forse anche di anticipare di qualche giorno il corretto flusso idrico. Sono stati inoltre

illustrati i turni programmati per garantire alle colture l'acqua necessaria in questa prima fase.

Il vicesindaco ha comunicato che l'amministrazione ha richiesto un ulteriore incontro con i vertici Enel, che si terrà il 24 maggio alle 15 in Comune. «Stiamo facendo tutto il possibile in questa fase di criticità e preoccupazione per garantire l'acqua a tutti gli impianti serviti dal canale Enel mediante l'utilizzo della sorgente della Forma Quesa e attraverso le programmate turnazioni - ha dichiarato il Commissario Sonia Ricci. Le esigenze degli agricoltori sono prioritarie - ha concluso Sonia Ricci - Il Consorzio quotidianamente si impegna affinché l'acqua sia garantita per l'irrigazione di tutte le colture messe a dimora e monitorerà la situazione auspicando il rispetto dei tempi rappresentati durante la riunione da parte di Enel. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

SETTIMANA DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE

L'importanza dell'acqua: con Est Sesia una serie di eventi per riflettere

Una settimana di eventi, iniziative, mostre e attività nella natura per riflettere sull'importanza dell'acqua e sulla necessità di una sua tutela a fronte dei cambiamenti climatici in corso. Inizia la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, promossa da Anbi, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e Tutela del territorio e delle acque irrigue, con il patrocinio dei Ministeri della Cultura, dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica si è aperta, sabato 18 maggio, la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, che si tiene dal 20 al 26 maggio e che quest'anno ha per tema "L'acqua ci nutre e dà la vita".

Est Sesia, il maggior consorzio di irrigazione in Italia, sarà protagonista con un palinsesto di iniziative che uniranno idealmente l'intero territorio di riferimento: saranno infatti sei gli eventi che si terranno tra novarese e lomellina, equamente distribuiti tra Piemonte e Lombardia.

Si è partiti già sabato 18 maggio, con una conferenza dello storico medievista Giancarlo Andenna, novarese Doc e profondo conoscitore della storia del territorio, che racconterà di "Casalvolone nella storia". La conferenza si è tenuta nella splendida Pieve di San Pietro di Casalvolone, chiesa romanica risalente al X secolo: l'occasione per scoprire, o riscoprire, uno dei tanti tesori del novarese.

Lunedì 20 maggio, presso Vicolungo Outlets, si è inaugurata la mostra "L'eleganza delle vie d'acqua. Il Cavo Montebello tra storia e tradizione irrigua", che proseguirà per tutta la settimana fino al 26 maggio. Sarà possibile scoprire mappe e documenti storici che illustrano la realizzazione e il percorso del canale Montebello, costruito nella seconda metà dell'Ottocento e il primo diramato dal grande Canale Cavour. La mostra è completamente gratuita, e offre un percorso storico e ico-

nografico per scoprire il complesso sistema di canalizzazione del territorio novarese, che nasce già prima dell'anno 1000 con la roggia Bolgora per culminare con la costruzione nell'800 del canale Cavour e, appunto del derivatore cavo Montebello.

Le mappe e i documenti protagonisti della mostra raccontano la vita economica, politica, religiosa e sociale di un territorio dominato da antiche famiglie piemontesi come i Bulgaro i Blanderate, i Gautieri, i Lodi Cusani e tante altre. A corredo dell'esposizione sono proposti alcuni modelli in legno tratti dai disegni di Leonardo a cura della Città Ideale dell'Eco Museo del Mulino di Mora Bassa, e laboratori didattici con la Strada del Riso Piemontese di Qualità.

Dal 21 al 23 maggio Est Sesia ha coinvolto alcune scuole per speciali visite guidate dedicate alla Centrale idroelettrica Boschetto lungo il Canale Quintino Sella a Novara. E per chiudere davvero in bellezza la Settimana della Bonifica, nella notte di sabato 25 maggio Est Sesia, in collaborazione con il Fai (Fondo Ambiente Italiano), organizza un evento davvero speciale: la "Lucciolata - la magia notturna", per scoprire la magia delle lucciole che abitano il Bosco Est Sesia di Agognate.

L'incontro si terrà presso il Bosco Est Sesia di Agognate (Strada Ciocchè, Novara) ed i visitatori potranno partecipare ad una passeggiata notturna divisa in due tappe: la prima prevede come relatore il professore Alberto Doretto (Università del Piemonte Orientale), mentre la seconda il dottor Oscar Maioglio (Associazione Naturalistica Piemontese).

Per partecipare alla visita (la cui prenotazione è fortemente consigliata), il contributo minimo suggerito è di 7 euro, mentre per gli iscritti Fai di 5 euro: l'intero incasso verrà devoluto al Fondo per l'Ambiente Italiano.

• l.c.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

San Matteo delle Chiaviche Leggende del tempo perduto sabato all'ecomuseo

Fine settimana all'ecomuseo "Terre d'acqua": sabato alle 19.30, a San Matteo delle Chiaviche presso l'ex centrale termoelettrica del consorzio di bonifica Navarolo, il narratore Fabio Bortesi e il musicista Oudjembe Nino Fantozzi presenteranno miti e leggende del tempo perduto. A seguire bagno di gong (su prenotazione al 335 7060987) e rinfresco frugale. Nella giornata di domenica (ore 9-12 e 14-19) visite libere agli impianti idrovori e all'ex centrale. **R.N.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Ancora maltempo ma rientra l'allarme: Muson sorvegliato

► A Rustega di Camposampiero argini rinforzati per evitare nuovi cedimenti

Ancora maltempo ieri in città e in provincia. Ma l'allarme in quella che la situazione più critica, il cedimento di una trentina di metri dell'argine del Muson a Rustega di Camposampiero è rientrato. Il torrente, però, continua ad essere vigilato e sul punto in cui c'è stato il cedimento ieri è iniziato un intervento di rafforzamento dell'argine con alcune parancole. Un'operazione che era già stata fatta a Loreggia.

Marin e Turetta
a pagina XVI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Emergenza maltempo Muson, le parancole proteggeranno l'argine

►Gli operai del Genio Civile sono impegnati nel realizzare la diaframmatura di tenuta idraulica

L'ATTESA

CAMPOSAMPIERO Dopo l'allarme rientrato alla mezzanotte di mercoledì scorso, proseguono i lavori per la messa in sicurezza del Muson dei Sassi. La falla sull'argine del torrente riparata venerdì in via Guizze non subisce più infiltrazioni ma per ultimare l'intervento le ruspe e i macchinari coordinati dal Genio civile lavoreranno anche sabato e domenica prossimi. L'attenzione sul tratto del Muson si allenta ma il monitoraggio non conosce soste: nei prossimi giorni le previsioni meteo danno piogge non intense e c'è il pericolo di altre erosioni sull'argine destro. A livello cautelativo il Comune ha vietato, eccetto che per i residenti, il tran-

sito in via Guizze dal ponte rosso di via Cà Boldù e fino all'incrocio con via Molino Nuovo.

I LAVORI

Ieri è iniziata la realizzazione di una diaframmatura di tenuta idraulica lungo l'argine sinistro del torrente. In pratica il Genio civile ha previsto l'inserimento

di parancole (lamiere lunghe 6-7 metri) che andranno a proteggere da infiltrazioni e smottamenti i terreni adiacenti al corso d'acqua. L'operazione, già eseguita anni fa sull'argine di Loreggia quando si registrò l'alluvione, consiste nel fissare con un apposito macchinario le lamiere sul fondo del letto del Muson ed innalzare una barriera per impedire gli allagamenti. Solo nella tarda serata di mercoledì gli amministratori comunali hanno tirato un sospiro di sollievo: fino alle 19.30 il livello del Muson era molto alto, inferiore a quello dello scorso 17 maggio ma pericoloso perché gli argini erano ancora "stressati" dalla pioggia dei giorni scorsi.

Ieri si è potuto tornare alla normalità con le scuole e gli uffici regolarmente aperti. Solo la filiale di BancaIntesa in centro storico è rimasta chiusa per motivi legati al maltempo. Il giorno dopo la fine dello stato di allerta non mancano le polemiche sull'emergenza idraulica: sospesa la campagna elettorale in segno di solidarietà verso gli evacuati e di quanti hanno subito danni per la rottura dell'argine, non sono mancate le critiche da

►Un macchinario posa le lamiere sul fondo del letto del torrente creando una barriera anti-allagamenti

parte dei componenti della lista del candidato sindaco Giovanni Torresin nei confronti della sindaca Katia Maccarrone e della sua giunta. Nel frattempo il senatore Antonio De Poli ha lanciato un appello al Governo affinché dia una risposta concreta ai cittadini colpiti dall'esondazione del Muson dei Sassi: «In Senato ho posto all'attenzione del governo la questione del maltempo eccezionale che sta investendo il Nord Italia - afferma De Poli - abbiamo il dovere di dare risposte ai cittadini coinvolti. Come ha evidenziato il presidente Anci Veneto, Mario Conte, le comunità sono state colpite al cuore: c'è chi ha perso la propria casa o l'azienda. È il momento di intervenire. Questo è un appello che non ha colori politici ma parte dai territori». De Poli fa proprie le stime della Cia che parla di almeno 10 milioni di euro di danni per l'agricoltura padovana e la perdita del 30% delle semine: «Gli agricoltori sono i primi che credono nella linea della prevenzione - evidenzia - sono loro i primi alleati nella lotta contro il dissesto idrogeologico». In tema di ristori, il Comune ha fatto sapere che nei prossimi giorni saranno

a disposizione dei moduli per richiedere l'indennizzo.

IL CONSORZIO BRENTA

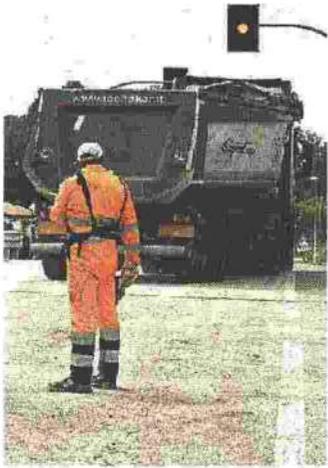
«Le cinque casse di espansione del Consorzio anche questa volta hanno funzionato evitando danni maggiori. Anche altre opere come risezionamenti e scolmatori hanno dato risposte positive, a fronte di un problema di dimensioni enormi». Intenso lavoro per il personale tecnico e le maestranze del consorzio di bonifica Brenta, come spiega il presidente Enzo Sonza, da giorni in stato di massima allerta. «Stiamo operando h24 e collaborando con tutti gli enti in campo, dando supporto e aiuto nei casi più gravi: sono stati impiegati una decina di tecnici al coordinamento e trenta persone tra sorveglianza e operatori, oltre ad alcune ditte esterne - continua Sonza - a maggio, alla soglia dell'estate, non si ricorda una simile successione di accadimenti. Il clima è davvero impazzito. L'innalzamento delle temperature crea questo tipo di eventi simili a quelli tropicali, sempre più difficili da fronteggiare».

L.Ma. - M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN SOPRALLUOGO La sindaca Katia Maccarone sull'argine del Muson mentre sono in corso i lavori di diaframmatura a protezione del corso d'acqua



I LAVORI Fino a domenica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Taglio di Po

Lezione sul canale per gli alunni della Stella



(G.Dia.) Lunedì mattina, lungo il Canale Veneto Superiore e in prossimità dell'ingresso al centro urbano di Taglio di Po, si è tenuto il laboratorio e visita guidata "Il mio amico canale" con gli alunni della scuola primaria "Stella" (classi 4ª e 5ª). Il Progetto è finanziato dalla Regione con il coordinamento di Anbi Veneto e partner il

Consorzio di Bonifica. I ragazzi hanno avviato un percorso di conoscenza del canale che passa vicino al proprio istituto scolastico, apprendendo le diverse funzioni dei corsi d'acqua e le azioni che il personale della Bonifica affronta ogni giorno per mantenere al meglio le funzionalità, siano esse irrigue, di scolo o promiscue. Alla fine di questo percorso - che si è articolato in lezioni in classe, laboratori multidisciplinari e visite guidate - i ragazzi hanno ribattezzato il canale con un soprannome da loro inventato. Il Progetto ha interessato anche gli alunni della scuola primaria Marconi di Ariano nel Polesine (classi 4ª e 5ª), che hanno invece studiato il canale Brenta. Gli esiti del progetto e

in generale tutte queste esperienze, saranno illustrate oggi al Museo della Bonifica di Ca' Vendramin. Il progetto "Il mio amico canale" dedicato ai giovani studenti della primaria, si inserisce in una progettualità più vasta, estesa a diversi istituti scolastici di ogni ordine e grado dal titolo, "Acqua, ambiente territorio. Bonifica è sostenibilità" promosso da Anbi Veneto con i suoi 11 Consorzi di Bonifica, nel quadro del protocollo d'intesa siglato con Regione del Veneto. Il progetto scuola "Acqua, ambiente, territorio" nell'edizione 2023/2024 ha visto il coinvolgimento di oltre 1.000 studenti di tutto il Veneto a completare il progetto anche iniziative di alternanza scuola-lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Rovigo
Il ministro Lollobrigida con gli allevatori

Arriverà il ministro all'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, domani al convegno sulla zootecnia che si terrà al Consorzio di bonifica Adige Po.

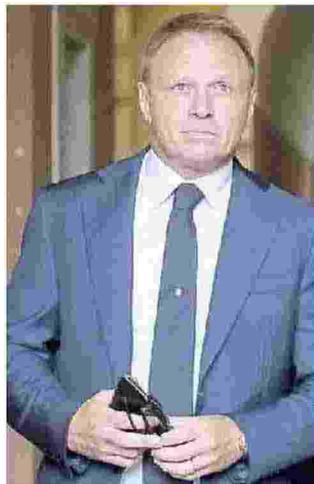
A pagina V

Gli allevatori incontrano il ministro

AGRICOLTURA

ROVIGO Il ministro Francesco Lollobrigida sarà l'ospite speciale all'appuntamento organizzato per domani nella sala riunioni del Consorzio di bonifica Adige Po, in via Verdi 12, su "Zootecnia bovina da carne: un Piano di settore per darle un futuro, migliorando la nuova Pac, valorizzando le produzioni di qualità e informando i consumatori", in programma alle 15.

«Spero sia l'anno della svolta per il nostro settore», sottolinea il presidente di OI Intercarneitalia Alessandro De Rocco, commentando la notizia appunto della presenza del ministro dell'Agricoltura e del presidente della commissione Agricoltura del Senato, Lu-



MINISTRO Francesco Lollobrigida sarà domani nel capoluogo

ca De Carlo.
«Da quando nel 2009 abbiamo iniziato il nostro percorso del Piano Carni bovine nazionale - continua De Rocco - questa è la prima volta che un ministro dell'Agricoltura partecipa al nostro consueto meeting annuale durante il quale mettiamo in evidenza il lavoro svolto, i traguardi faticosamente raggiunti e le difficoltà che gli allevatori quotidianamente devono

affrontare compresi gli attacchi e le fake news che imperano sui social e in tv. Siamo riusciti ad aggregare a livello nazionale tutta la zootecnia bovina da carne in linea con la normativa europea e nazionale. Abbiamo ottenuto il riconoscimento dell'Aop Italia Zootecnica, quale unica associazione di Organizzazioni produttori bovini da carne, il riconoscimento dell'Oi Intercarneitalia, quale unica organizzazione interprofessionale per il settore e il riconoscimento del Consorzio Sigillo italiano. Al ministro chiederemo di dare il via libera alla stesura e supporto finanziario a un Piano di settore partendo dal Piano Carni, già operativo, portandolo in approvazione alla Conferenza Stato-Regioni. Sarebbe una svolta epocale».

CONVEGNO DOMANI SULLA ZOOTECNIA E LE RICHIESTE DEL SETTORE A FRANCESCO LOLLOBRIGIDA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Taglio di Po Una settimana di iniziative per la sostenibilità

Iniziata al Museo della Bonifica di Ca' Vendramin la settimana della sostenibilità. Ricchissimo il programma tra concerti, laboratori didattici con oltre 700 alunni, incontri di formazione e visite guidate sul territorio per sensibilizzare al rispetto dell'ambiente.

Dian a pagina XI

Ambiente, una settimana di eventi per la sostenibilità

TAGLIO DI PO

Iniziata al Museo della Bonifica di Ca' Vendramin la settimana della sostenibilità. Ricchissimo il programma: tre concerti, 5 laboratori didattici con oltre 700 alunne, visite guidate sul territorio. Domenica l'apertura con gli interventi della sindaca di Taglio di Po, Laila Marangoni, del presidente di BancAdria Colli Euganei, Mauro Giuriolo, del presidente del Consorzio di Bonifica Delta del Po e della Fondazione Ca' Vendramin, Adriano Tugnolo e della direttrice della Fondazione Ca' Vendramin, Laura Mosca. Sala convegni del Museo gremita da tantissima gente oltre alla Corale Adriese diretta dal maestro Massimo Siviero, che ha offerto un concerto di canto e musica classica, considerato pure apertura degli "Appuntamenti in corte" promossi da BancAdria Colli Euganei su diverse località dell'area interprovinciale dell'Istituto di Credito.

«Per il secondo anno - ha detto la sindaca Marangoni - siamo onorati di partecipare all'apertura della settimana

della sostenibilità, sia come Amministrazione che Corale Adriese di cui sono presidente da anni. Le iniziative promosse dalla Fondazione per questa settimana sono molte e importanti per sensibilizzare al rispetto dell'ambiente per una vita sana e migliore».

APERTURA IN MUSICA

«In questi giorni - ha aggiunto il presidente di BancAdria Colli Euganei, Giuriolo - in questi giorni si tratteranno tanti argomenti che riguardano la nostra salute, dell'aria che respiriamo e del cibo che mangiamo».

Soddisfatto il presidente del Consorzio e della Fondazione,

Tugnolo: «La Settimana della sostenibilità diventi un evento che, per il suo significato così importante, continui negli anni futuri».

La direttrice della Fondazione, Mosca, dopo i ringraziamenti ai vari enti per i patrocini, sponsorizzazioni e collaborazioni nell'organizzare l'evento, ha quindi illustrato il programma della Settimana con l'invito a partecipare ai vari eventi, in particolare modo a quelli dei vari pomeriggi durante i quali vi saranno attività convegnistiche e seminariali con i diversi portatori d'interesse, protagonisti della "messa a terra" dei 17 obiettivi. «Il fine settimana - ha concluso la direttrice Mosca - sarà dedicato agli operatori e al loro "saper fare" con proposte diversificate di accoglienza e di escursioni a piedi, in bici e in barca; nella giornata di chiusura, saranno premiati gli "Ambasciatori di sostenibilità" che, con la loro operatività nei più diversi settori, contribuiscono a tenere viva la prospettiva di un futuro più sostenibile del Delta del Po».

Giannino Dian

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È questo il tema del convegno per domani organizzato dal Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno per la "Settimana nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione 2024"

"Irrigazione collettiva: unico punto di forza nello sviluppo dell'economia della Piana del Basso Volturno. Innovazione e Criticità"

Irrigazione collettiva: unico punto di forza nello sviluppo dell'economia della Piana del Basso Volturno. Innovazione e Criticità è questo il tema del convegno organizzato per domani **24 maggio 2024** dal Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno per la "Settimana nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione 2024" che si terrà nel Real sito borbonico di Carditello in San Tammaro (CE). Il programma prevede importanti step di approfondimento rispetto alla mission del Consorzio nel comparto irriguo, argomento di particolare rilievo quest'anno, visto il tema scelto dall'Anbi per la settimana: "L'acqua ci nutre e dà la vita".

Dopo il grande successo delle prime giornate della Settimana della Bonifica durante le quali studenti di scuole di ogni ordine e grado hanno fatto visita agli impianti consortili e si sono confrontati con i dipendenti del Consorzio per una dimostrazione pratica di come la gestione dell'acqua possa avere un impatto diretto sul mondo agricolo, toccherà agli ospiti del Convegno spiegare l'importanza dei sistemi irrigui collettivi e come gli stessi possano contribuire alla competitività delle aziende agricole.

Negli ultimi anni si è registrata la repentina alternanza di situazioni climatiche: un'Italia spaccata in due tra alluvioni e siccità dove sembra che non ci sia spazio per fronteggiare le emergenze e per rendere i territori più resilienti a contenere la forza degli eventi. Eppure nella pianura del basso Volturno e del Garigliano, come in altre parti dell'Italia, alcuni Consorzi di bonifica, come quello del Volturno, hanno saputo più di altri costruire programmi, produrre progetti e attuare finanziamenti che, mai come in questo periodo, sono stati concessi dallo Stato e/o dalle Regioni. Il Consorzio del Volturno ha colto in pieno l'obiettivo con

un programma di investimenti nel campo irriguo di oltre 80 milioni di euro: si tratta di finanziamenti che, se da un lato mirano ad ampliare le superfici irrigate, dall'altro hanno lo scopo di ammodernare le opere già esistenti per allineare le medesime agli indirizzi di risparmio e contenimento della risorsa. Investire in impianti irrigui collettivi vuol dire conferire alle imprese agricole maggiore competitività sui mercati, preservando l'uso dell'acqua di falda per l'uso potabile a tutela dell'ambiente e delle risorse naturali. L'uso indiscriminato dei pozzi per l'approvvigionamento irriguo può causare danni irreparabili alle falde, che vanno assolutamente difese, ma se è indispensabile investire nelle infrastrutture irrigue lo è ancor di più preservare le opere esistenti affinché possano garantire un efficiente funzionamento erogando un servizio pubblico di qualità.

Le attività legate alla distribuzione di acqua sono autofinanziate mediante la richiesta del contributo irriguo: è grazie alla partecipazione delle aziende agricole che il servizio si può sostenere. L'importanza delle opere irrigue, il valore economico ma anche quello culturale, etico ed ambientale non è sufficientemente compreso da coloro che usufruiscono del servizio ed è per questo che le aziende agricole e il Consorzio devono ritrovare quel senso di appartenenza e di legame alla terra che da sempre distingue coloro che la coltivano.

Ecco perché è necessario parlare e confrontarsi su questo tema di assoluta importanza per il territorio: "Irrigazione collettiva. Un punto di forza nello sviluppo dell'economia della piana del basso Volturno".

Durante l'incontro, moderato dall'avvocato Lucia Pignata, responsabile dell'ufficio legale del Consorzio, sarà illustrato a cura dell'ingegner Camillo Mastracchio, direttore dell'ente, il piano degli investimenti in atto. Su quanto il Consorzio ha messo in campo in termini di innovazione e quali ancora sono le criticità che i sistemi di mi-

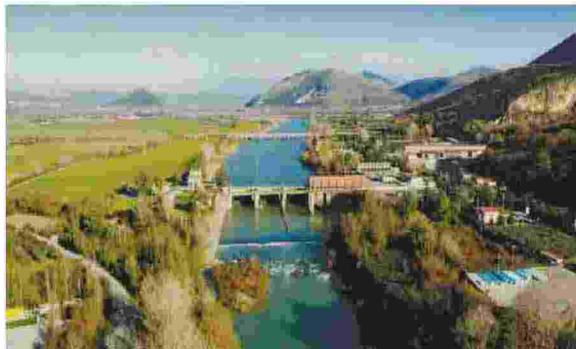
surazione indispensabili per il risparmio idrico incontrano nelle attività irrigue sarà il tema dell'intervento a cura del dottor Antonio Ferraiuolo, responsabile del servizio irrigazione.

Se le attività irrigue sono eseguite in autofinanziamento è indispensabile esaminare in che modo il Consorzio chiede al contribuente di partecipare alla spesa. Sarà pertanto illustrata e commentata una recente ordinanza della Corte di Cassazione che, proprio in un ricorso promosso dal Consorzio del Volturno, ha precisato che il presupposto impositivo del contributo dovuto per il servizio irriguo è il beneficio fondiario derivante dalla disponibilità irrigua. L'intervento sarà curato dall'avvocato Michele Lisanti, esperto in diritto tributario.

Sarà poi illustrata l'esperienza, egregiamente riuscita, della piana del Sele dove il servizio irriguo ha certamente contribuito allo sviluppo delle colture di quarta gamma. Sarà infatti Vito Busillo, nella doppia veste di imprenditore agricolo di rilievo e Presidente del Consorzio Destra Sele, a raccontare questa eccellente "case history". Sarà lo stesso Busillo a spiegare come "Goccia Verde", progetto lanciato dall'Anbi nazionale, possa essere un'utile modello di certificazione territoriale per l'uso consapevole dell'acqua.

Sintetici saranno gli interventi per lasciare ampio spazio al dibattito con le associazioni di categoria e gli imprenditori agricoli presenti in sala.

La giornata si concluderà con la sottoscrizione del **Protocollo Operativo per il Monitoraggio della rete Idrografica del Comprensorio di Bonifica del Basso Volturno** mediante il quale le associazioni di volontariato, che a diverso titolo si occupano di ambiente, saranno di ausilio al Consorzio per controllare che le opere di bonifica e irrigazione siano preservate da atti di inciviltà a danno del patrimonio consortile che rappresenta un immenso bene comune della nostra collettività.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Migliaro, Migliarino e Massafiscaglia Nel libro di Bertelli la storia millenaria

In questi giorni è stato pubblicato il libro 'Branzi di storia del comune di Fiscaglia' che racconta la storia del comune partendo dalle origini dei tre precedenti di Migliaro, Migliarino e Massafiscaglia, che lo hanno costituito nel 2014. Un volume di circa 400 pagine, opera del ricercatore storico locale Marcello Bertelli. Il libro esce col patrocinio della regione Emilia Romagna e della provincia di Ferrara grazie al supporto del consorzio di bonifica Pianura di Ferrara. La prefazione al libro è curata dal professore Franco Cazzola, già docente di storia dell'economia all'università di Ferrara e di Bologna, ora presidente della Fondazione Provinciale Ferrarese di Storia Patria, che pure ha concesso il proprio patrocinio. Si tratta di un racconto storico di oltre mille anni nel quale gli abitanti di Fiscaglia avranno modo di scoprire che nei secoli VIII-IX abitavano già tutti insieme in un unico ampio territorio, la cosiddetta Massa di Fiscaglia, che si estendeva sulla destra del Po di Volano, da Medelana fino a toccare Codigoro, un territorio che aveva il suo epicentro, sia religioso che civile, presso la chiesetta (ora demolita) di San Vitale di Fiscaglia, vicino a Migliarino, sul quale dominava incontrastato il potere del papa. Era un'area inospitale, ricca di valli e di paludi (Volta, Gallare, Sfondrabo e altre minori) dove le acque prevalevano sui coltivi e dove si sono formati i primi nuclei abitativi intorno alle primitive



La copertina del libro che verrà presentato il 31 maggio a Massafiscaglia

chiese della Corba, di San Marco e Santa Margherita di Valcesura, di San Lorenzo di Migliarino e della stessa San Vitale. «Prima del Mille - spiega l'autore - gli odierni fiscagliesi abitavano allora tutti nelle stesse terre di Fiscaglia (da cui la denominazione dell'attuale comune), ma poi a causa dei frequenti ed accesi contrasti esistenti tra i poteri forti dell'epoca: l'Impero e il Papato, l'Arcivescovo di Ravenna e l'Abbazia di Pomposa, il comune di Ferrara e quelli della Lega Lombarda, fu imposta una divisione forzata e irreversibile di detto territorio. Nasceva così il comune di Massafiscaglia nel 1221 per volere del comune di Ferrara contro la volontà del papa, poi nel 1577 si costituiva il comune di Migliaro, con Migliarino, per concessione degli

Estensi divenuti nel frattempo signori di Ferrara. Infine nascerà nel 1884 il comune di Migliarino a seguito del trasferimento della sede comunale da Migliaro, accompagnato da scontate liti campanilistiche e da inevitabili e curiosi sfottò. Migliaro ritornerà ad essere comune autonomo nel 1963, distaccandosi da Migliarino». Oggi Massafiscaglia, Migliaro e Migliarino costituiscono l'unico comune di Fiscaglia dal 2014. Un lungo racconto, che parte dal lontano 774 quando Carlo Magno, re dei Franchi, restituiva al papa Adriano I i territori usurpati dai Longobardi, fra cui la nostra Massa di Fiscaglia, e che si conclude ai giorni nostri. Il libro sarà presentato e distribuito in occasione delle fiere di Massafiscaglia (31 Maggio, presso il circolo Ragno Azzurro) e di Migliaro il 7 e il 9 giugno.

L'ACQUA RISPARMIA
CAVAION

Il bacino ha salvato i paesi



Il bacino a Cavaion

la Cronaca
di Verona

L'ACQUA RISPARMIA CAVAION
Il bacino ha salvato i paesi

A VERONA DO SIETE STRANIERI?
Ritorna la Festa dei Popoli

LA CAMPAGNETTA RISORGE DAL TAR
Verona prova un nuovo sistema di depurazione delle acque di scarico per Verona Dc. La proposta la vede il Td di S. Felice, la Società Idrica e il Comune di S. Felice, con la partecipazione del Comune di S. Pietro di Legnaro.

PIANTO DEL BOSCO
Vincenzo Novati

OK **KO**

Segui su [www.ecostampa.it](#)

la Cronaca
di Verona

CAVAION. CAPINO 84 MILIOMETRI DI PROGETTO DA ECOSI SPA
La vasca di laminazione salva i paesi

Realizzata nel 2005 dal Consorzio di Bonifica ha protetto il territorio dall'allagamento

LA CAMPAGNETTA RISORGE DAL TAR
Verona prova un nuovo sistema di depurazione delle acque di scarico per Verona Dc. La proposta la vede il Td di S. Felice, la Società Idrica e il Comune di S. Felice, con la partecipazione del Comune di S. Pietro di Legnaro.

PIANTO DEL BOSCO
Vincenzo Novati

OK **KO**

Segui su [www.ecostampa.it](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CAVAION. CADUTI 60 MILLIMETRI DI PIOGGIA IN POCHE ORE

La vasca di laminazione salva i paesi

Realizzata nel 2015 dal Consorzio di Bonifica ha protetto il territorio dall'allagamento

Nella notte tra il 20 ed il 21 maggio l'intera provincia scaligera è stata nuovamente investita da una violenta perturbazione, con precipitazioni di tale intensità da mettere a rischio la tenuta dei corsi d'acqua dell'intero territorio che si trovavano già in una situazione al limite della portata a causa delle piogge torrenziali degli scorsi giorni.

Tra le tante situazioni di crisi che si sono registrate, in Comune di Cavaion Veronese sono caduti in poche ore circa 60 mm di pioggia che hanno messo a dura prova la rete meteorica urbana e gli scolari pubblici. Il principale di questi è la Bisavola, o Bissaola come viene chiamata dai locali perché attraversa con andamento sinuoso di quasi 20 chilometri i colli morenici tra Cavaion, appunto, e Salionze in Comune di Valeggio sul Mincio, dove precipita nel fiume Mincio.

La Bisavola presenta infatti alcuni tratti critici localizzati in località Bossema di Cavaion, Calmasino, Veronello e Cavalcaselle, causa la presenza di aree diffusamente urbanizzate. Su questi punti il Consorzio di Bonifica Veronese è intervenuto in maniera chirurgica lo scorso decennio con varie opere di valen-



La vasca di laminazione realizzata dal Consorzio di Bonifica a Cavaion

za locale o di bacino. La più significativa di queste opere – la cui utilità è risultata evidente proprio in questa situazione da allarme rosso – è senz'altro la cassa di laminazione in località Bossema di Cavaion, realizzata nel 2015 dal Consorzio con la partecipazione economica del Comune di Bardolino per una spesa complessiva di 600mila euro. Per costruire la vasca è stato utilizzato un terreno di fondo valle di scarso valore agronomico già in precedenza soggetto a esondazioni del corso d'acqua. L'opera, che ha un volume utile di 24mila metri cubi e un impatto ambientale pressoché nullo dato che ha mantenuto l'originaria destinazione agri-

cola del terreno occupato, serve a limitare la portata a valle della Bisavola a non più di 2 metri cubi al secondo, valore che i tecnici consortili hanno ritenuto non dovesse essere superato per non arrecare danni a valle. Ma torniamo allo stato di crisi di questi giorni e al ruolo svolto dalla vasca di laminazione. "La pioggia caduta nel bacino imbrifero nella notte tra lunedì e martedì, sommata a quella che nei giorni precedenti aveva saturato i terreni – spiega, infatti, il Direttore Tecnico del Consorzio di Bonifica Veronese Ing. Andrea De Antoni - ha superato la soglia di sfioro determinando il riempimento della cassa di laminazione per la prima volta dalla sua costruzione, contri-

buendo così alla salvaguardia dei centri abitati e dei territori posti a valle che in effetti non hanno lamentato alcun danno". "Si tratta dell'ennesima conferma – conclude il Presidente Alex Vantini – di quanto siano necessarie per la sicurezza del nostro territorio le casse di laminazione che il Consorzio di Bonifica Veronese ha realizzato nei punti critici della provincia. Come quelle presenti nei Comuni di Cerea, Isola Rizza e San Pietro di Morubio che negli scorsi giorni, segnati dall'allarme rosso, hanno svolto perfettamente il loro compito ricevendo l'enorme massa di acqua che, in caso contrario, avrebbe potuto esondare creando problemi anche ai centri abitati".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Consorzio di bonifica oltre 1500 studenti in visita agli impianti nell'intera provincia

● In occasione della settimana della Bonifica e dell'Irrigazione organizzata dall'ANBI fino al 26 maggio il Consorzio per la Bonifica della Capitanata accoglie studenti e cittadini che vorranno visitare gli impianti dell'Ente dislocati in tutto il territorio. Tre gli itinerari proposti: "Dalla Sorgente alla fonte": prevede la visita alla diga di Occhito; "La forza dell'acqua": visita alla torre piezometrica P3 sino alla Vasca del Celone passando per la Diga Capaccio. "Le stagioni della Bonifica": il percorso nella zona ofan-



FOGGIA La sede del Cbc in corso Roma

tina che va dalla diga Capacciotti, il centro irriguo San Samuele e l'idrovora Salpi. Ventiquattro sono gli Istituti della provincia di Foggia che hanno aderito alla manifestazione. Circa 1500 studenti fra scuole primarie, secondarie e superiori avranno, dunque, modo di conoscere il funzionamento del sistema irriguo di Capitanata. "Un momento di conoscenza soprattutto per le nuove generazioni che partecipando con i loro insegnanti alle visite guidate nei nostri impianti possono comprendere l'importanza del ruolo e della funzione svolta dall'Ente sul nostro territorio", sottolinea il Presidente dell'Ente Giuseppe De Filippo.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

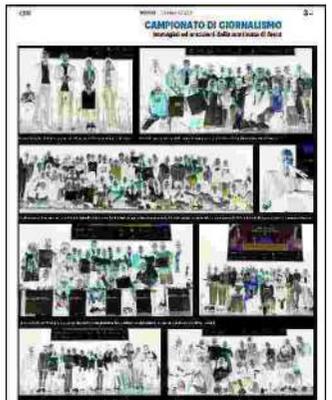
CAMPIONATO DI GIORNALISMO, EDIZIONE DA RECORD CON 1.300 STUDENTI IN GARA
CORI, EMOZIONI E TIFO DA STADIO: «BABY REPORTER, IL FUTURO E' LA VOSTRA PASSIONE»



CRONISTI PER SEMPRE

Servizio da pagina 2 a pagina 7

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Cronisti in classe

La carica dei 1.300 giovani redattori

Cori e tifo da stadio

Le ventiduesima edizione ha fatto segnare numeri da record
In gara 68 classi fra primarie e medie. Musica e tanti applausi

FIRENZE

E' stata una grande festa, quella di ieri al teatro Cartiere Carrara per 1.300 studenti delle classi IV e V della Primaria e dell'intero ciclo della scuola secondaria di primo grado che hanno animato la premiazione di Cronisti in classe, il progetto promosso da La Nazione con il patrocinio della Presidenza del consiglio regionale della Toscana (è stato trasmesso un video-saluto di Antonio Mazzeo) e dell'Ufficio Scolastico Regionale, rappresentato dal dirigente regionale Roberto Curtolo con la professoressa Teresa Madeo. **Un'edizione** da record, primo fra tutti per il numero delle classi iscritte, ben 68, una delle quali anche dalla Germania (i cui alunni si sono collegati in video per un saluto ai presenti). E poi per l'autentica pioggia di premi offerti da sponsor e sostenitori del progetto, tutti accolti dal vicedirettore de La Nazione Luigi Caroppo, dalla responsabile della cronaca di Firenze, Erika Pontini e dal nostro direttore amministrativo, Stefano Fantoni. Ma ecco i dettagli della classifica: primo posto assoluto **IIA Dante Alighieri Incisa** (tablet La Nazione); seconda (tablet La Nazione più premio Cartiere Carrara, presente il vicepresidente Mario Carrara, più libro Massimo Sestini): **IC Dino Compagni**; terza classificata: **IIC Brogi Sesto** (tablet La Nazione e libro Massimo Sestini). Premio Speciale La Nazione miglior disegno **IIIA Dante Alighieri Incisa** che vince anche il premio ChiantiBanca (borracce e lattine di olio, presente il dg Maurizio Farnesi). Poi premio specia-

le La Nazione a **IC Spinelli Scandicci** e premio ChiantiBanca (borracce e lattine di olio). Le coppe della Regione (consegnate da Francesco Sangermano, capo di gabinetto del presidente Mazzeo) a **IC-IIC Machiavelli, VA don Bortolotti Sesto, terza Santa Marta Firenze**. Gli zainetti in tela di Autolinee Toscana, con il presidente Gianni Bechelli, sono andati alla **ID Massaccio Firenze**. Cartiere Carrara ha premiato (bag con quaderni, matite e corredo ecologico) la **IIIC Calamandrei**. Ancora ChiantiBanca (ombrelli artigianali) alla **IIID Ottone Rosai Firenze** e alla **VA primaria Fanciulli Firenze**; Conad Nord Ovest (buono acquisto da 100 euro, presenti i soci di Firenze Andrea Amoroso e Alessandro Taddei) alla **IIID Puccini Firenze**, che vince anche il premio Alia (bag con notebook e borriaccina) insieme alla **VB primaria Pertini Scandicci**, consegnati dal presidente Alia Multiutility Lorenzo Perra (presente il direttore relazioni esterne Giuseppe Meduri). Premi Fondazione CR Firenze (carte prepagate del valore di 1000 euro, consegnate da Federica Sanna, coordinatrice ufficio comunicazione) a **IA Spinelli Scandicci, IIIA Brogi Sesto Fiorentino, IIF Arrigo Da Settimello Calenzano, IIA Paoli Signa**. Archivi Storici dell'Unione Europea con il direttore Dieter Schlenker premia la **IF e IG Mino da Fiesole Complobbi**; le borracce di Ait-Autorità idrica Toscana (con il dg Alessandro Mazzei) alla **IID Lorenzo De' Medici Barberino e IA Dante Alighieri Incisa**; targhe, buono per visita e attestati Anbi-Associazione Consorzi di Bonifica con il presidente regionale Mar-

co Bottino a **IVB don Milani Calenzano e IIB Paoli Signa** la quale riceve anche gli astucci Cispel (c'era il presidente Nicola Perini) insieme a **VA Marchesi Calenzano e IIB Papini Galluzzo**. Voucher Rekeep da 150 euro alla **III San Giuseppe e alla IB Galluzzo** che vince anche il premio del Comune di Firenze (Voucher per visita a Palazzo Vecchio, consegnato dal dottor Alessandro Baroncelli, direzione istruzione) insieme a **IIB Calamandrei Firenze e IIA Mazzanti**. Queste ultime due classi ottengono anche le speciali bag di Savino Volley consegnate dalla campionessa e brand ambassador Veronica Angeloni. Il buono di Publiacqua da 250 euro (con il presidente Nicola Perini) va a **III D Giovanni Della Casa Borgo San Lorenzo e IIC Paolo Uccello** (qui anche il premio Comune Firenze che offre un riconoscimento anche a **IIC e gruppo giornalismo Poliziano e redazione Barsanti**). Altri premi sono stati assegnati da: Camera di Commercio Firenze (con il segretario generale Giuseppe Salvini) a **IIA Da Vinci Lastra a Signa e IIA-IIB Mino da Fiesole**. Il direttore del Museo Novecento, Sergio Risaliti (libro d'arte e magliette dell'artista tedesco André Butzer ora in mostra al Museo) ha premiato la **IA Papini San Brunone**. Premio Fondazione ITS Mita (zainetto con borriaccina, taccuino, accessori, consegnati dalla direttrice Antonella Vitello) a **IIF Paoli Signa e IIB Dante Alighieri Incisa**. Premi Fralex (bag con campionario nastri adesivi, consegnati da Alessio Capaccioli) a **ID Comprensivo Barberino e VA primaria Rodari**. Premio Rotaract (libri

AB edizioni e biglietti scontati per Museo del Giocattolo Antico, consegnati dal presidente Luca Schifano insieme a Niccolò Garbarino) a **IIC Comprensivo Puccini e IIB Borgo San Lorenzo**; premio Avis (bag con quaderno e penne consegnati dalla presidente regionale Claudia Firenze e dalla direttrice regionale Donata Marangio) alla **IIB Cavalcanti Sesto e IV- V Primaria San Lorenzo Le Rose Impruneta**; Tullia Caballero, direttrice di SCape Travel Firenze ha offerto kit sloways a tema cammino a piedi e in bicicletta a **IIIC Sesto e IIB Brogi Sesto**; zainetti della Fratellanza Militare (c'erano il presidente Giovanni Ghini e il direttore Tommaso Giorni) a **IIC Da Vinci Lastra a Signa** (più premio speciale La Nazione) e **IIIA Santa Maria degli Angeli**; Fondazione Ant-Associazione Nazionale Tumori ha omaggiato (libro e cuore scaccia-pensieri) con Simone Martini e Cristina Casamassimi premia **VC Mameli e classi terze don Milani Firenzuola**; la matita ecologica che dopo l'uso diventa una pianta offerta da Cooperativa Cristoforo (con il direttore area eventi, Francesco Vagni) per **IB Calamandrei e IIA Ottone Rosai** che vincono anche il premio Confesercenti (buono per uno show cooking, c'era la vicepresidente per Firenze, Ilaria Scarselli). I portachiavi artigianali del maestro Aldo Cappetti offerti da Cna (con la responsabile comunicazione Giuliana Cantini) per **IIIF Da Settimello Calenzano**; le pergamene del Comune di Calenzano alla **VA Anna Frank** (c'era l'assessora Laura Maggi); i libri del Lions Club Bargello (con Antonella Morini e Olga Mugnani) a **VC Santa Maria Coverciano**; i libri di Rotary Club Firenze (con la vicepresidente Monica Degli Innocenti) a **VA Primaria Diaz** (anche premio Superclit La Nazione) e a **IIA S.Maria degli Angeli**. Computer e stampante del Rotary Club Firenze Est in memoria del giornalista Egisto Squarci (c'erano la presidente Sandra Manetti con Maria Rosa Cavallini, Giovanni Squarci e Daniela Virgili) alla **IIIA Ottone Rosai**; quaderni ecologici in bambù da Confcommercio (c'era la vicedirettrice Firenze-Arezzo, Gabriella Iannotta) per **IIIC Puccini Firenze e IIA Santa Marta Firenze**. Penne e gadget di Att-Associazione Tumori Toscana (con il coordinatore medico Giulio Ravoni in rappresentanza del presidente

Giuseppe Spinelli) e la bag Col-diretti con prodotti freschi biologici (c'era Silvia Giovannini, responsabile Donne Impresa Firenze-Prato) per la **IIA Brogi Sesto e VA Pertini Spinelli Scandicci**. Ingresso gratuito a una delle attività educative del Museo Horne è l'omaggio Lions Club Ponte Vecchio (c'era la presidente Angela Pollastri) per la **IIA Guicciardini e la IVB don Milani Calenzano**. Buoni acquisto per libri nel circuito di Firenze Books in regalo da Confartigianato (era presente Giovanni Guidarelli) a **IIIB Brogi Sesto e ID Puccini Firenze**.



Gli sponsor hanno offerto doni e premi speciali per tutte le scuole presenti alla cerimonia



Tra gli iscritti anche un gruppo-redazione che si è collegato dalla Germania per salutare i presenti



I vincitori: la classe IIA della secondaria di primo grado Dante Alighieri di Incisa Valdarno



Seconda classificata: IC scuola Dino Compagni, premiati anche da Cartiere Carrara



Terzi: IIC Scuola Brogi di Sesto con Teresa Madeo dell'Ufficio scolastico regionale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Lorenzo Perra, Alia Multiutility, premia la III D Puccini e la V B primaria Pertini di Scandicci



L'Istituto Archivi Storici dell'Unione Europea premia la I F e la I G della Mino da Fiesole di Compiobbi



Fondazione CR Firenze premia la I A della Spinelli di Scandicci, la III A della Brogi di Sesto Fiorentino, la II F della Arrigo Da Settignano di Calenzano e la II A della Paoli di Signa; a destra, l'assessore Funaro



La I C Spinelli Scandicci e la III A Dante Alighieri di Incisa premiate da ChiantiBanca; qui a destra la premiazione di Autorità Idrica Toscana



Il presidente di Autolinee Toscane, Gianni Bechelli, premia la I D della Masaccio



La III C della Calamandrei premiata dal vicepresidente di Cartiere Carrara, Mario Carrara

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Per il Po l'allerta è nell'area del Delta

Sono già sott'acqua le golene. Intervento della Protezione civile a Serravalle

Ferrara Intanto, l'allerta arancione per il Po si "allunga" nella zona del Delta, con le aree golenali che sono allagate già dalla serata di martedì e in arrivo c'è una nuova allerta arancione in Emilia-Romagna per la piena del Po. Riguarda per la giornata oggi proprio l'area del Delta e la costa ferrarese. Ma buona parte del resto della regione sarà comunque in giallo, stando al nuovo avviso di 24 ore della Protezione civile regionale, a causa di una nuova ondata di temporali, della

quale si è visto un anticipo pesante già ieri.

Secondo l'avviso della Protezione civile, per la giornata di oggi "sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali di forte intensità, con possibili effetti e danni associati, più probabili sulle zone di pianura settentrionale e sul settore occidentale". Passando alle zone montane e collinari, invece, "non si escludono occasionali fenomeni franosi sui versanti caratterizzati da condizioni idrogeologiche

particolarmente fragili". Così come non si escludono venti forti (50-61 chilometri all'ora) da sud-ovest "con possibili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore sul crinale appenninico".

In golena Il Consorzio di Bonifica di Pianura e i volontari della Protezione civile sono attivi in questi giorni. Le situazioni tenute sotto controllo sono quelle dei territori comunali di Goro e Mesola. Ma nella giornata di martedì ad andare sott'acqua in

particolare è stata la golena di Serravalle, per la quale i volontari sono stati impegnati diverse ore, fino a ieri mattina. Per ringraziarli si è attivato con un post pubblico Andrea Zamboni, primo cittadino di Riva del Po: «Un sentito ringraziamento ai volontari della Protezione civile di Ro per il proficuo ed efficace intervento iniziato ieri (martedì, ndr) e concluso oggi pressol'area golenale di Serravalle».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Grazie ai volontari di Protezione civile

Zamboni sindaco di Ro

La pompa in azione tra martedì e ieri in golena a Serravalle finita sott'acqua per la piena del Po



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Cavaion

E la vasca di laminazione salva centri abitati e campi

• **Ultimata nel 2015 in località Bossema è stata usata ora per la prima volta. Ha messo al sicuro Calmasino e Cavalcaselle**

CAVAION La vasca di laminazione realizzata a Cavaion dal Consorzio di bonifica veronese, per garantire la sicurezza idraulica e idrogeologica, si riempie per la prima volta dalla sua costruzione nel 2015. E salva dagli allagamenti centri abitati e campi.

Ad inizio settimana, in particolare nella notte tra lunedì e martedì, le piogge torrenziali che si sono abbattute nel Veronese hanno fatto registrare 60 millimetri d'acqua nella zona di Cavaion. Una notevole quantità, che ha messo a dura prova la rete meteorica urbana, gli scoli pubblici e il rio Bisavola - Bissaola in gergo locale - che percorre quasi venti chilometri nelle colline moreniche tra il cavaionese e i Comuni di Bardolino, Lazise, Castelnuovo del Garda e Valeggio sul Mincio prima di immettersi nel fiume a Salionze. Nel suo percorso il torrente presenta alcuni tratti critici, a causa di aree diffusamente urbanizzate, come in località Bossema di Cavaion, Calmasino, Veronello e Cavalcaselle.

Su questi punti il Consorzio di bonifica veronese è intervenuto lo scorso decennio con opere di valenza locale o di bacino. La più significativa e utile, in situazioni altamente critiche, è la cassa di laminazione in località Bossema costruita nel 2015 dal Consorzio con la compartecipazione economica del Comune di Bardolino per una spesa di 600mila euro. Per la vasca è stato sfruttato



Cavaion La vasca di laminazione in località Bossema che si riempie ed evita gli allagamenti

I Comuni
L'opera è legata al Rio Bisavola che passa a Bardolino e Lazise fino a Valeggio sul Mincio

Il Consorzio
«Si tratta di opere necessarie per la sicurezza nei punti critici del territorio»



La chiusura Lo snodo cruciale della vasca di laminazione

un terreno di fondovalle di scarso valore agronomico, già in precedenza soggetto a esondazioni del corso d'acqua. L'opera ha un volume utile di 24mila metri cubi e un bassissimo impatto ambientale, dato che ha mantenuto l'originaria destinazione agricola dell'area. E serve a limitare la portata a valle

del rio Bisavola a non più di due metri cubi al secondo, valore da non superare secondo i tecnici consortili per non arrecare danni a valle.

«La pioggia caduta nel bacino imbrifero nella notte tra lunedì e martedì, sommata a quella che nei giorni precedenti aveva saturato i terreni», spiega il direttore techni-

co del Consorzio di bonifica veronese, Andrea De Antoni, «ha superato la soglia di sfioro determinando il riempimento della cassa di laminazione per la prima volta. In questo modo ha contribuito alla salvaguardia dei centri abitati e dei territori posti a valle, che non hanno subito alcun danno».

Per il presidente del Consorzio, Alex Vantini, «è l'ennesima conferma di quanto siano necessarie per la sicurezza del territorio le casse di laminazione realizzate nei punti critici della provincia».

Oltre a quella di Cavaion, cita le vasche presenti nei Comuni di Cerea, Isola Rizza e San Pietro di Morubio: «Tutte nei giorni scorsi, segnati dall'allarme rosso, hanno svolto perfettamente il loro compito ricevendo l'enorme massa di acqua che, in caso contrario, avrebbe potuto esondare creando problemi anche ai paesi». **C.M.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Concorso sull'acqua e i luoghi del cuore premiate due classi di Cortemaggiore

Prime in regione le due terze elementari premiate a Rimini. Le maestre: che soddisfazione

CORTEMAGGIORE

Le classi terza alfa e terza beta della scuola primaria di Cortemaggiore hanno vinto la 14esima edizione del concorso regionale, promosso da Anbi Emilia-Romagna, "I paesaggi d'acqua del cuore". Il gradino più alto del podio, dopo aver già vinto la sezione provinciale, è stato raggiunto grazie ai disegni realizzati dagli studenti, presentati attraverso due brevi prodotti video.

Gli alunni dell'elementare magiostrina hanno superato i colleghi partecipanti, rappresentanti di tutte le scuole primarie, comprese nei territori gestiti dai Consorzi di bonifica della Regione Emilia-Romagna. «Un bel traguardo - commentano le docenti orgogliose (Alterina Arena, Antonella Manno referente del progetto, Andreina Gambarotti, Luana Borellini, Maria De Salvatore, Danila Parenti, Elisa Rodinghi, Giulia Manzi e Cecilia Merli). - Siamo contente perché i bambini hanno lavorato davvero

bene. Hanno fatto disegni straordinari e si sono impegnati tanto. È una soddisfazione per tutti». Grazie al supporto di Chiara Gemmati del Consorzio di Bonifica di Piacenza, le due classi si sono concentrate per sviluppare due temi: uno relativo alla conoscenza della diga di Mignano, l'altro per immaginare quello che potrebbero essere il paesaggio d'acqua del cuore. E attraverso i loro disegni, hanno raccontato di sognare un luogo «dove i pesciolini vivono felici, dove passeggiare, dove gioca-

re, dove sedersi e osservare il lento scorrere dell'acqua, dove pescare insieme al nonno e agli amici, dove guardare le papere che giocano nell'aghetto». Hanno inoltre riflettuto sull'importanza della diga, «una grande vasca che ci protegge raccogliendo l'acqua quando piove e che poi rilascia, quando c'è tanto caldo e piove poco, per ridare acqua ai torrenti e raggiungere i campi, dove gli agricoltori fanno crescere ortaggi». La cerimonia di premiazione si è svolta nei giorni scorsi al Macfrut di Rimini, la Fiera internazionale dell'ortofruitticoltura. **_VP**



Gli alunni delle terze elementari di Cortemaggiore premiati a Rimini FOTO PADERNI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Campagna amica per 1200 ragazzi

● La festa in giallo (Coldiretti) e blu (Bonifica) si è svolta a Palazzo Farnese. ► MOLINARI a pag. 20 e 21



«Io so il valore del cibo sano» il passaporto a 1200 ragazzi

EDUCAZIONE A CAMPAGNA AMICA, FESTA DI CHIUSURA A PALAZZO FARNESE

Claudia Molinari

● Leggero, dolce, ma allo stesso tempo deciso e un tantino prepotente. È il tocco dell'emozione, che ha colto i tanti che ieri hanno partecipato nel cortile di Palazzo Farnese, nel cuore della città, alla festa di conclusione dell'edizione 2024 di Educazione alla Campagna Amica, il progetto di Coldiretti che da oltre 20 anni coinvolge bambini e ragazzi (nel 2024 più di 1200 studenti di tutti gli ordini di scuola), puntando a sensibilizzare i consumatori di domani sulle tematiche della sostenibilità, dell'educazione alimentare, della stagionalità e della necessità di mantenere sempre una relazione con il proprio territorio a partire dal momento in cui si siede a tavola. Il progetto - promosso da Coldiretti con il movimento Donne, Coldidattica e in partnership con il Consorzio di Bonifica Piacenza -, che quest'anno aveva come tema "Impariamo dall'agricoltura il valore del cibo", prevede da sempre anche un concorso molto seguito dalle scuole, la cui premiazione costituisce il momento clou della festa: le classi che

partecipano alle attività del progetto (dalle lezioni in classe, ai laboratori, fino alle visite) presentano elaborati a tema, che attraverso una giuria appositamente costituita, vengono valutati e inseriti in una graduatoria. Per i primi tre lavori sono previsti premi, ai quali si aggiungono tre menzioni. È così ieri, in diretta su Radio Sound, nella splendida cornice di Palazzo Farnese, infiocchettato in giallo e azzurro per l'occasione (i colori di Coldiretti e di Consorzio di Bonifica) i tanti bambini coinvolti - un migliaio circa - hanno trascorso una mattinata veramente indimenticabile tra giochi, musica, sport e laboratori didattici innovativi. Grazie alla "poderosa" partnership che sostiene il progetto, le opportunità sono infatti state tantissime con un simpatico denominatore comune: il passaporto di Campagna Amica. Un vero documento che è stato consegnato ad ogni piccolo partecipante al momento dell'arrivo e che ognuno poteva far timbrare ad ogni gazebo, dopo aver preso parte ad una delle 21 proposte di laboratorio che spaziavano tra sport, salute, ambiente, cono-

scenza della natura e degli animali e molto altro. Parlando di cibo, poi non poteva ovviamente mancare la merenda: un momento da sempre centrale per questa manifestazione che punta proprio a mettere il cibo al centro dell'attenzione dei consumatori di domani, ma anche delle loro famiglie. Non a caso, proprio in nome della trasparenza a tavola, per tutta la mattinata è proseguita, con l'adesione di molte autorità presenti, la raccolta firme per "dire basta ai cibi importati e camuffati come italiani e difendere la salute dei cittadini e il reddito degli agricoltori". L'obiettivo che Coldiretti persegue da anni è quello di un'etichettatura corretta, con l'estensione dell'obbligo dell'indicazione di origine in etichetta a tutti i prodotti alimentari in commercio nell'Ue. Coldiretti è impegnata da mesi in una grande mobilitazione - promossa anche sui social media con l'hashtag #nofakeinitaly e che può essere sostenuta firmando presso i mercati di Campagna Amica - per una proposta di legge europea di iniziativa popolare sulla trasparenza di quanto portiamo in tavola.

Giallo e blu

Il cortile di Palazzo Farnese tinto con i colori della Coldiretti (giallo) e del Consorzio di Bonifica (blu)



Il prefetto

«Dobbiamo ringraziare gli agricoltori che attraverso il loro duro lavoro portano il buon cibo di qualità dal campo alla nostra tavola»

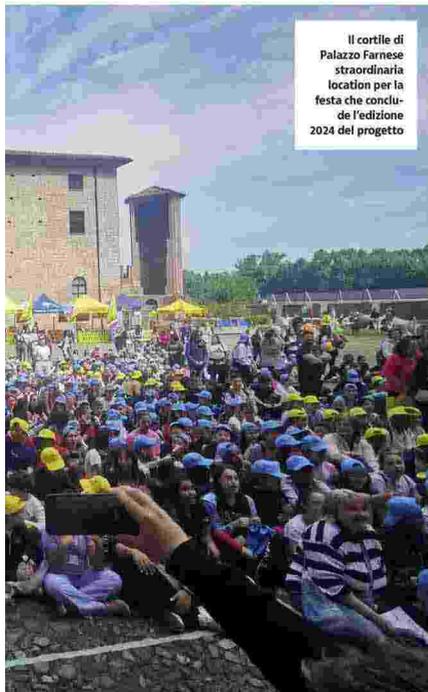


Il vicepresidente Bonifica

«Con questa pioggia il personale tecnico e operativo del Consorzio sta monitorando il territorio intervenendo dove è necessario»»

Cibo e acqua

Bonifica e Coldiretti portano avanti i progetti di educazione al valore dell'acqua e alla corretta alimentazione



Il cortile di Palazzo Farnese straordinaria location per la festa che conclude l'edizione 2024 del progetto



Secondo premio alla scuola d'Infanzia Elefantini di Castelsangiovanni; a destra menzione "Dal campo alla tavola" alla scuola dell'Infanzia Don Minzoni



Menzione "Valore dell'acqua" alla secondaria di Borgonovo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Terzo premio categoria "Custodi d'Italia" alla primaria di Besenzone



Menzione "Innovazione" alla secondaria di Agazzano



Le autorità vicino a Gallizioli, direttore di Coldiretti Piacenza



Il prefetto Ponta premia la primaria di Quarto vincitrice della categoria Campagna Amica



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Al via la settimana della bonifica tra mostre, eventi e rievocazioni

IL CALENDARIO

NOVARA - "L'acqua ci nutre e dà la vita". Sarà questo il tema della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione. Est Sesia, il maggior consorzio di irrigazione in Italia, sarà protagonista con un palinsesto di iniziative che uniranno idealmente l'intero territorio di riferimento: Lomellina, pavese e novarese.

Sabato 25 maggio (a partire dalle 9.15), a Borgo Ticino, si intitola "La battaglia di Pavia tra una camminata e le coccole in Barcè sul Ticino", ed è dedicato alla rievocazione della Battaglia di Pavia, che si svolse nel 1525 e nella quale si fronteggiarono dal re di Francia Francesco I e il re di Spagna Carlo V, nel cui esercito combattevano i famosi Lanzichenecchi. Al termine della rievocazione storica, le guide di Outdoor Oltrepò condurranno i partecipanti lungo un percorso

che costeggia il Ticino per circa 5 km e che offre l'opportunità di ammirare l'alto valore naturalistico ed ambientale delle vie d'acqua. Sempre a Pavia, nel fine settimana del 25 e 26 maggio si terrà la mostra "Patrimoni d'acqua", presso lo Studio d'arte 99 di via dei Mille 99, una esposizione di fotografie d'autore a cura di ANBI Lombardia, a circondare i modelli in legno funzionanti di macchine di Leonardo provenienti dall'Ecomuseo di Mora Bassa di Est Sesia. A Vicolungo, nel no-

varese, fino al 26 maggio è in programma la mostra "L'eleganza delle vie d'acqua. Il Cavo Montebello tra storia e tradizione irrigua". Un percorso tra mappe e documenti storici che illustrano la realizzazione e il percorso del canale Montebello, costruito nella seconda metà dell'Ottocento. A corredo dell'esposizione saranno proposti alcuni modelli in legno tratti dai disegni di Leonardo a cura della Città Ideale dell'Eco Museo del Mulino di Mora Bassa, e laboratori didattici con la Strada del Riso Piemontese di Qualità.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Baronia-Barbagia Pioggia e grandine, gioia mista a paura

● UNGREDDA A PAGINA 8

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

La siccità. Ieri piogge a Nuoro e violenta grandinata a Bitti Baronia, vertice sindaci-Egas

Pioggia a Nuoro e violenta grandinata a Bitti. Ieri strade allagate e molte colture (foraggere, vigneti e uliveti) compromesse. La Baronia alle prese con la siccità spera ora che gli invasi possano raccogliere l'acqua necessaria per superare la crisi. «Unica nota positiva di questo mercoledì da dimenticare riguarda le acque che giungeranno nell'invaso del Maccheronis», dice Michele Ena di Confagricoltura dopo un sopralluogo a Bitti. Gli invasi sardi fino a ieri erano mezzo vuoti un po' da per tutto. A preoccupare è la situazione del Maccheronis, dove sono invasi poco più di 8 milioni di metri cubi che serviranno per il fabbisogno potabile. Ieri Egas ha convocato il primo di quattro tavoli tecnici per affrontare la situazione con i sindaci dei Comuni: Siniscola, San Teodoro, Budoni, Torpè e Posada.

«Bisogna cambiare strategia di programmazione», dice Pietro Gavino Zirattu, presidente dell'Anbi, l'associazione dei consorzi di bonifica della Sardegna. «Tra restrizioni attive in diverse zone - avverte - il grande problema legato all'enorme quantità di risorse idriche che si perdono per strada con il 53 per cento dell'acqua immessa in rete che



LA PAURA
Scorcio del centro di Bitti con la strada completamente imbiancata dalla grandinata violenta di ieri (foto G. I. O.)

non arriva a destinazione è la vera urgenza». Aggiunge Zirattu: «C'è bisogno di una programmazione a lungo termine, anche perché di fronte all'urgenza di dover arricchire i bacini imbriferi di nuove dighe e alle reti vecchie di oltre 60 anni, giunte a fine vita, non si può stare più inerti». Su perdite e interventi destinati a limitarle, ieri si è dibattuto durante il primo di due summit programmati da Egas con i sindaci dell'alta Baronia (Siniscola, Posada e Torpè) e della bassa Gallura (Budoni e San Teodoro), Abbona e Adis. Nel primo incon-

tro dedicato a Siniscola (assente il sindaco Gian Luigi Farris) e San Teodoro, facendo presente l'eccezionalità della crisi idrica, la peggiore degli ultimi 100 anni, si è parlato degli interventi più urgenti da realizzare. «Grazie agli sforzi congiunti di tutti gli enti coinvolti, si lavora per garantire l'uso idropotabile senza restrizioni - dice il presidente di Egas, Fabio Albieri - Si sta procedendo alla sostituzione di circa un terzo delle reti idriche della maggior parte dei Comuni coinvolti».

Fabrizio Ungredda
RIPRODUZIONE RISERVATA



PERRA
 Recupero dei reflui e acqua dai pozzi minerari: la proposta del Consorzio di bonifica per combattere la crisi idrica
 | A PAGINA 8



LA DIGA

Un'immagine dell'invaso di Medau Zirimitis

LE RISORSE



Disponiamo di enormi giacimenti idrici a livello minerario che non abbiamo mai utilizzato e l'anno scorso abbiamo già messo a disposizione, per precauzione, le condotte dell'ex Zir. Siamo pronti a rifarlo
Vito Spiga

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

L'EMERGENZA Allarme nei campi nel Sulcis Iglesiente: le proposte del Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale

«Bisogna recuperare le acque reflue contro la crisi idrica»

Un piano per utilizzare nel Cixerri le scorte presenti nei pozzi minerari

Ridurre sprechi e perdite, aggiornare e sostituire le condotte e gli impianti più vetusti. Ma soprattutto, affiancare all'oramai lacunosa dotazione idrica annuale fornita dagli invasi di Punta Gennarta e Medau Zirimilis le potenziali fonti integrative di approvvigionamento rappresentate dalle acque reflue trattate provenienti dal depuratore gestito da Abbanca nella zona di Barega e dai pozzi minerari di Campo Pisano e di Ceramica, attualmente di competenza di Igea. Sono tra le proposte presentate ieri nella sede di Iglesias del Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale (Cb-sm) per superare il deficit idrico che sta interessando la valle del Cixerri.

Le proposte

«Studi e proposte - ha evidenziato il presidente del Cb-sm Efsio Perra - con le quali confermiamo la piena operatività del Consorzio e che sono finalizzate ad ottenere finanziamenti ad hoc per rendere l'intera area maggiormente resiliente alle annate siccitose». Già, perché già da due anni, a scopo precauzionale nel sub-comprensorio del Cixerri (6 mila ettari netti di estensione di cui 1.200 irrigati, 500 chilometri di condutture, 2.500 consorziati) si soddisfa solo il 50 delle richieste d'acqua dei consorziati.

Studio preliminare

Quello presentato ieri è un dettagliato studio preliminare con il quale il Cb-sm mira a placare la "sete" dei propri soci in un distretto esteso tra Iglesias, Domusnovas, Musesi, Villamassargia, Siliqua e Carbonia che da alcuni anni soffre dell'esiguo rifornimento dello sbarramento di Punta Gennarta, attualmente contenente soli 3,5 milioni di metri cubi d'acqua (a fronte di una capacità di 15 milio-

ni) e di quello da tempo del tutto assente dell'invaso di Medau Zirimilis sul quale l'Enas sta compiendo dei lavori. Una situazione che si intende invertire con una serie di proposte immediate ed a breve e lungo termine dal costo totale di 22,5 milioni di euro. Sostanzialmente il Cb-sm punterebbe a completare i due interventi già essere (ricevuti 2 milioni di euro nel 2022) per interconnettere il bacino di Uta Nord al distretto irriguo del Cixerri (in parte già eseguiti, i lavori hanno dato fondamentale sollievo ai consorziati di Siliqua, come ha ricordato l'assessore all'Ambiente del comune Isacco Fanni) e ad utilizzare l'acqua dei pozzi minerari di Igea di Campo Pisano e di Ceramica e dell'ex Zir gestito dal comune di Iglesias.

«Disponiamo di enormi giacimenti idrici a livello minerario che non abbiamo mai utilizzato - ha evidenziato l'assessore all'Agricoltura di Iglesias Vito Spiga - e l'anno scorso abbiamo già messo a disposizione, per precauzione, le condotte dell'ex Zir. Siamo pronti a rifarlo».

Sprechi e consumi

La necessaria sensibilizzazione sulla riduzione degli sprechi e su consumi più sostenibili sono altri temi svicerati nell'incontro. Particolare dibattito ha creato l'idea (a lungo termine) di immettere nella vasca di accumulo di Barega (tra l'altro da riattivare) i reflui trattati provenienti dal depuratore intercomunale di Iglesias: «Un'opzione già accettata e praticata in tanti territori che porterebbe ad avere una seconda vasca di carico per tutta la rete del distretto», ha affermato Efsio Perra. Scettico sul punto il consigliere regionale Gigi Rubiu (consorzio ed in passato più volte alto dirigente del

consorzio di bonifica del Cixerri): «Faccio parte della Commissione Agricoltura e farò la mia parte in Consiglio Regionale anche per modernizzare la legge 6 del '96 e ridurre al minimo i costi per i consorziati e per le spese di gestione su traverse e pompe di sollevamento. Terrei però come ultima opzione l'uso dei reflui, sia per questioni tecniche sia per la rilevante questione della qualità dell'acqua che si andrebbe ad utilizzare».

Simone Farris



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

TORVISCOSA



Le persone che ieri hanno preso parte all'evento all'idrovora Belvat

Una simulazione all'idrovora Belvat con il Consorzio

TORVISCOSA

Simulazione pratica all'idrovora Belvat di Torviscosa ieri nell'ambito delle iniziative organizzate dal Consorzio bonifica pianura friulana in occasione della Settimana della bonifica 2024. Obiettivo: risolvere un'anomalia di un quadro elettrico, attività tra le più comuni nel lavoro quotidiano dell'operatore. Presente all'evento anche l'assessore regionale alla Sanità e Protezione civile Ric-

cardo Riccardi che ha commentato: «Giornate come questa aiutano a trasmettere alle nuove generazioni il messaggio che non tutto è scontato e che determinate tipologie di servizio non sarebbero garantite senza l'impegno di numerosi addetti, il rispetto di articolate procedure e lo sviluppo di soluzioni innovative. La percezione collettiva di questo settore, attività dei Consorzi, è spesso superficiale e ridotta alla gestione delle situazioni estreme

(siccità o alluvioni), mentre non si conosce appieno la complessa organizzazione di una struttura che lavora 365 giorni all'anno e necessita di competenze specifiche elevate, non solo per la tutela della risorsa idrica, ma anche dei lavoratori e della loro sicurezza».

Quello di ieri è stato il quarto e ultimo evento inserito nel programma regionale della Settimana della bonifica, promosso dall'Associazione nazionale consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi) per far conoscere l'attività e il ruolo dei Consorzi di bonifica.

Dopo i saluti del vicesindaco di Torviscosa Marco Ulian, è intervenuta la presidente del Consorzio pianura friulana Rossana Clocchiatti, sottolineando come la «sicurezza non sia un lusso, ma un diritto. Prossimo traguardo la certificazione 45001 per le procedure interne, che consentirà un salto di qualità nel settore della sicurezza dei luoghi di lavoro».

È stata quindi mostrata al pubblico una simulazione. E l'assessore ha espresso gratitudine verso il sistema dei Consorzi di bonifica, sottolineando gli sforzi profusi per fronteggiare le sempre più frequenti condizioni meteorologiche avverse. —

F.A.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Anbi. Un anno fa alluvione Emilia Romagna, oggi emergenze in Lombardia e Veneto. Condizioni diverse

Seppur ci siano stati danni ingenti, non ci sono stati fortunatamente elenchi di vittime e così l'attenzione mediatica è stata derubricata dalle prime pagine. Eppure gli eventi meteo su Lombardia e Veneto hanno avuto una preoccupante analogia con la disastrosa alluvione di un anno fa in Emilia Romagna: allora come oggi, seppur con una diversa intensità dei fenomeni, si sono succeduti, a distanza di poco tempo, due eventi estremi, concentrati sulle stesse aree, riversandosi su territori già saturi d'acqua e quindi non in grado di assorbirne ulteriori, grandi quantitativi (in questi giorni su Brianza, Emilia centrale e tra le province di Belluno, Vicenza, Verona, Treviso): ad evidenziarlo è il settimanale report dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. Ciò, che distingue il Maggio 2024 da un anno fa, è il contesto climatico, in cui gli eventi sono accaduti: allora si verificarono dopo un lungo periodo di siccità estrema con terreni aridi e quindi più impermeabili, aumentando la velocità dello scivolamento dell'acqua verso valle con le note conseguenze disastrose; oggi, invece, stanno interessando terre che, a seguito di una primavera particolarmente piovosa, già erano imbibite e quindi non in grado di assorbire ulteriori quantitativi d'acqua: da qui la necessità di farla defluire il più velocemente possibile verso il mare attraverso fiumi e canali. Quanto accaduto e che si ripeterà alla prossima, cospicua evenienza meteorologica conferma, come denunciato da anni, l'insufficienza della rete idraulica italiana di fronte alle conseguenze della crisi climatica commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI) - Al contempo dimostra l'importanza dei bacini di espansione che, laddove esistono e siano operativi, svolgono una funzione fondamentale quantomeno per trattenere le ondate di piena. Servono un piano di manutenzione straordinaria del territorio e la realizzazione di nuove infrastrutture idrauliche per calmierare l'estremizzazione degli eventi atmosferici aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Altrimenti tale funzione viene di fatto svolta dall'allagamento dei campi con inevitabili conseguenze, però, sui cicli colturali, ricordando a tutti che l'agricoltura è economia, ma soprattutto produce cibo. Per comprendere meglio l'entità dei fatti, basta citare i quantitativi dei rilasci dai grandi laghi del Nord praticamente al colmo: la portata complessiva di deflusso da Maggiore (riempimento: 115,4%), Lario (68,2%), Benaco (102,9%) e Sebino (90,7%) ha raggiunto i 1650 metri cubi al secondo, andando ad alimentare fiumi anch'essi sovraccarichi d'acqua come il Ticino (cresciuto fino a toccare un livello di 306 centimetri, cioè quasi mezzo metro in più rispetto alla scorsa settimana prima delle piogge), l'Adda (a valle del lago di Como ha raggiunto un'altezza di m. 3,40, quando era m. 2,19 prima delle piogge), il Mincio (+ cm.70 rispetto ad una settimana fa). In Veneto, dove numerosi e diffusi sono stati gli allagamenti, si sono registrate su diversi comuni delle Prealpi Vicentine, piogge in 24 ore tra i 100 ed i 176 millimetri, andando ad alimentare bacini, che già avevano raccolto, pochi giorni prima, cumulate anche di 200 millimetri (a Velo d'Astico: mm.229 in un giorno + mm. 30 il giorno successivo): il fiume Astico ha raggiunto la portata di 110 metri cubi al secondo mentre, prima dell'ondata di maltempo, il flusso era mc/s 3,74 ca.; Il Muson dei Sassi, tornato a fare paura, è straripato dopo aver raggiunto mc/s 122. Preoccupano ancora le portate del Bacchiglione (ha raggiunto mc/s 327,37), Brenta (ha toccato mc/s 730), Adige (mc/s 772,21). La Lombardia, che la settimana scorsa aveva dovuto fare i conti con gli allagamenti e le esondazioni dei fiumi Seveso e Lambro, in questi giorni ha continuato a registrare cumulate di pioggia a 3 cifre sul comune di Seveso e di unottantina di centimetri su altre stazioni brianzole. Anche nell'area centrale dell'Emilia-Romagna ci sono stati allagamenti tra le province di Modena, Bologna e nel Parmense, dove è esondato il torrente Scodogna; ora i valori di portata dei fiumi appenninici sono sopra la media, eccezione fatta per Reno e Santerno. Per quanto riguarda il resto d'Italia, in Valle d'Aosta si riducono le portate di Dora Baltea e torrente Lys. In Piemonte sono in aumento i livelli dei fiumi Tanaro e Stura di Lanzo, mentre calano quelli della Stura di Demonte e della Toce. In una settimana la portata del fiume Po, che già era abbondante, raddoppia nei rilevamenti lombardi ed emiliani: a Pontelagoscuro, nel Ferrarese, il flusso è oltre il 150% in più della media!! In Liguria crescono i livelli dei fiumi Magra, Entella, Vara ed Argentina. Sono in crescita anche i livelli dei corsi d'acqua in Toscana: l'Arno torna a superare la portata di 100 metri cubi al secondo a Ponte a Signa; sopra media anche i livelli di Serchio e Sieve, mentre l'Ombrone resta in deficit idrico. Nonostante recenti rialzi idrici, continuano ad essere deficitari i livelli dei fiumi nelle Marche, dove spiccano, in senso negativo, Tronto ed Esino; gli invasi trattengono ancora volumi superiori ai 52 milioni di metri cubi. In Umbria, nemmeno le piogge di questi giorni hanno consentito una ripresa del livello del lago Trasimeno, che anzi decresce di ulteriori 2 centimetri e sembra destinato ad affrontare le calure estive al di sotto del minimo livello vitale fissato a -cm.120 (ora è a -cm.128, ben cm. 83 cm sotto la media); in crescita sono invece le portate dei fiumi Topino e Chiascio, mentre rimane stabile la Paglia. Il

fiume Tevere risulta decrescente sia nel basso corso umbro, sia a Roma, dove la portata si attesta a poco più di 82 metri cubi al secondo, quando la media mensile è superiore a mc/s 200; nel Lazio, leggeri cali vengono registrati anche dall'Aniene e dalla Fiora, mentre il Velino segna una sostanziale invarianza nei territori dell'Alta Sabina. Continua lento, ma inesorabile il declino del lago di Nemi, il cui livello idrometrico è ormai ben 45 centimetri sotto a quello dell'anno scorso. Decrescente è anche il livello del fiume Volturno dal tratto molisano fino alla foce: l'attuale altezza idrometrica è inferiore a quella del precedente quinquennio. Sempre in Campania cala anche la Sele, mentre il Garigliano registra unimpercettibile crescita. Prosegue la lunga stagione siccitosa nell'Italia meridionale, dove gli invasi artificiali, che lo scorso anno avevano salvato la stagione irrigua e quella turistica durante l'estate più calda della storia, oggi devono fare i conti con l'esiguità della risorsa idrica trattenuta, minacciando la produzione agricola in quasi tutte le regioni del Sud, dove anche l'arrivo in massa dei vacanzieri estivi è ora guardato dagli amministratori pubblici con crescente preoccupazione. E così in Basilicata, dove ogni settimana gli invasi rilasciano oltre 4 milioni di metri cubi d'acqua e ne restano a disposizione meno di 330, sicuramente insufficienti per far fronte al fabbisogno della stagione estiva; l'anno scorso ne erano disponibili ben 163 milioni in più. Lo stesso accade in Puglia, dove il deficit sul 2023 è di quasi 139 milioni di metri cubi ed il bacino di San Pietro sul fiume Osento, uno dei primi 4 della regione, trattiene meno di 1 milione e mezzo di metri cubi d'acqua su una capacità di oltre 17; l'anno scorso era pieno al 100%. Nell'invaso di Occhito, il più grande della regione, mancano all'appello oltre 106 milioni di metri cubi d'acqua su una potenzialità di oltre mc. 250! In Calabria, i fiumi Coscile e Lao sono in crescita, mentre la portata dell'Ancinale è pressoché azzerata. In Sicilia le piogge recenti (mediamente inferiori a mm. 10 con cumulate massime intorno a mm. 20) non possono certo risultare risolutive di una condizione di siccità estrema, che perdura da poco meno di un anno sull'isola, dove le temperature hanno già da tempo toccato i 30 gradi. Infine, la Sardegna dove, nelle zone interne del Nuorese e dell'Oristanese ma anche nelle zone interne e costiere delle province del Medio Campidano e di Carbonia-Iglesias, un prezioso apporto pluviale, quantificabile tra mm. 40 e mm. 60, ha recentemente offerto un po' di ristoro a territori da troppo tempo a secco. Resta grave la situazione della costa orientale, dove tra i mesi di Febbraio ed Aprile 2024 si è registrato un deficit di pioggia stimabile tra mm. 80 e mm. 148 e dove finora il mese di maggio ha regalato cumulate di pioggia, insufficienti a riequilibrare l'enorme deficit idrico in territori ormai prossimi all'arrivo di un gran numero di turisti. Nonostante il ripetersi di eventi violenti, la politica italiana non presta fattiva attenzione ai ripetuti allarmi, che tutta la comunità scientifica ha lanciato in merito alla rapida evoluzione del riscaldamento globale con temperature degli oceani, mai state così alte da oltre 12 mesi ed ai rischi di eventi distruttivi, che stanno susseguendosi nel mondo, dal Brasile al Kenia. La memoria corta di questo Paese fa sì che si dimentichi rapidamente un problema non appena ne sopraggiunge uno nuovo e, nonostante un'Italia meteorologicamente divisa a metà, si continua a fare fatica a considerare siccità ed alluvioni come facce di una stessa medaglia, progettando soluzioni per prevenirne le conseguenze conclude il Presidente di ANBI.

Lotta alla siccità, nasce il distretto irriguo di Muravera - Notizie - Ansa.it

Posa di circa tredici chilometri di condotte idriche Lotta alla siccità, inaugurato stamattina il "distretto irriguo di Muravera". È stato realizzato con i fondi Fac "ristrutturazione e potenziamento impianto irriguo di Muravera e recupero suoli salinizzati" per un importo complessivo di circa 2 milioni di euro, diventati 2,4 con l'aumento dei costi. I lavori, collaudati lo scorso 12 marzo, riguardano la posa di circa 13 chilometri di condotte. L'obiettivo è anche quello di scoraggiare l'approvvigionamento idrico tramite la realizzazione di pozzi privati che, nel tempo, ha causato un eccessivo sfruttamento dei suoli e, data la vicinanza al



mare, un aumento del fenomeno di salinizzazione. Terminati lo scorso luglio, i lavori rappresentano un primo lotto funzionale di un intervento più complesso che prevede il rifacimento del distretto irriguo di Muravera, ormai in disuso da parecchi decenni, tramite la realizzazione di una rete realizzata con tubazioni di differenti diametri, attingendo l'acqua dalla derivazione irrigua di San Vito della condotta ENAS Arcu S' Arena, compresa la realizzazione di tutte le opere di avvicinamento al distretto e di una vasca di accumulo di capacità pari a circa 10 mila metri cubi. Il primo lotto, invece, consente l'approvvigionamento irriguo dalle vasche di accumulo esistenti in località Proxiumini tramite l'attraversamento del rio Flumendosa e in particolare dei suoi argini. Il secondo lotto prevede un importo complessivo dell'intervento di circa 6 milioni di euro: il CBSM sta per avviare la progettazione esecutiva. "Un'importante- ha detto Efisio Perra, presidente Consorzio di bonifica Sardegna Meridionale- risposta al territorio, in un periodo in cui il territorio soffre la siccità. È una stagione difficile, statisticamente il Sud Est della Sardegna registra la metà delle piogge rispetto a quello che in passato è stato l'anno meno piovoso. C'è un forte fabbisogno di acqua per l'agricoltura proprio perché quando serve non piove. Stiamo adottando delle restrizioni che è inevitabile davanti a una reale domanda dell'agricoltura sta mettendo in crisi il settore». Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Le ipotesi per lo sghiaimento del Cellina

Presentate dal tavolo tecnico in quarta commissione consiliare. Già spesi quasi 12 milioni di euro e asportati oltre 500 mila metri cubi di materiale. Affrontato anche il tema di un nuovo impianto di smaltimento dei rifiuti. Sono stati spesi quasi 12 milioni di euro e asportati oltre 500 mila metri cubi di materiale, ma il problema del progressivo interrimento del lago di Barcis dovuto alle forti piogge e agli eventi estremi sempre più frequenti non è ancora stato risolto. Il torrente Cellina continua a trascinare ghiaia e pietre verso il lago. Le soluzioni già individuate sono diverse. Una è la costruzione di una nuova strada dove far passare migliaia di camion con a bordo la ghiaia estratta dal Cellina. Camion che altrimenti andrebbero a intasare la viabilità ordinaria. Le altre ipotesi sono la realizzazione di una teleferica, sempre per il trasporto della ghiaia, oppure un tunnel da scavare nella montagna. Per vagliare i pro e i contro di ognuna di queste soluzioni e stabilire il migliore rapporto costi benefici è stato creato un tavolo tecnico, composto da esperti designati dalla Regione, che non ha ancora concluso il suo lavoro ma che oggi è stato sentito dalla quarta commissione competente insieme all'assessore Scoccimarro, ai comitati ambientalisti, al Consorzio di bonifica del Cellina-Meduna al responsabile della diga di Ravedis e ai sindaci della zona. L'altro tema al centro dei lavori della quarta commissione è stato l'aggiornamento dei criteri utilizzati per stabilire dove è possibile costruire un impianto di smaltimento dei rifiuti e dove invece non è consentito. L'aggiornamento si deve alle modifiche dei piani di altri enti tra cui alcuni ministeri e autorità di bacino Montaggio Andrea Predonzani





affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996

[Guerra](#)
[Sondaggi](#)
[Europee](#)
[Ascolti TV](#)
[Meteo](#)
[Oroscopo](#)
[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

Home > Green > Osservatorio risorse idriche, ANBI: emergenza meteo in Veneto e Lombardia

GREEN

A⁻ A⁺

Giovedì, 23 maggio 2024

Osservatorio risorse idriche, ANBI: emergenza meteo in Veneto e Lombardia

Vincenzi (ANBI): "Nonostante il ripetersi di eventi violenti, la politica italiana non presta fattiva attenzione ai ripetuti allarmi"

di Redazione Corporate

[Iscriviti al nostro canale WhatsApp](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



ANBI, ad un anno dall'alluvione in Emilia Romagna le emergenze si spostano in Veneto e Lombardia: condizioni diverse ma stessa matrice

Nonostante i danni ingenti, fortunatamente non ci sono state vittime, e l'attenzione mediatica è stata quindi ridotta. Tuttavia, gli eventi meteo in **Lombardia** e **Veneto** hanno mostrato una preoccupante somiglianza con la disastrosa alluvione di un anno fa in **Emilia Romagna**: in entrambi i casi, seppur con diversa intensità,



due eventi estremi si sono succeduti a breve distanza, colpendo le stesse aree già saturate d'acqua e quindi incapaci di assorbirne ulteriormente (in questi giorni su Brianza, Emilia centrale e tra le province di Belluno, Vicenza, Verona e Treviso). Questo è quanto emerge dal report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche.

Ciò che distingue maggio 2024 da un anno fa è il contesto climatico in cui si sono verificati gli eventi: allora avvennero dopo un lungo periodo di siccità estrema, con terreni aridi e più impermeabili, aumentando la velocità dello **"scivolamento"** dell'acqua verso valle, con conseguenze disastrose. Oggi, invece, gli eventi colpiscono **terre già sature** a causa di una **primavera particolarmente piovosa**, incapaci di assorbire ulteriori quantitativi d'acqua, rendendo necessario farla defluire il più rapidamente possibile verso il mare attraverso fiumi e canali.

"Quanto accaduto e che si ripeterà alla prossima, cospicua evenienza meteorologica conferma, come denunciato da anni, l'insufficienza della rete idraulica italiana di fronte alle conseguenze della crisi climatica. Al contempo dimostra l'importanza dei bacini di espansione che, laddove esistano e siano operativi, svolgono una funzione fondamentale quantomeno per trattenere le ondate di piena", ha commentato **Francesco Vincenzi**, Presidente di **ANBI** (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigüe).

Massimo Gargano, Direttore Generale di **ANBI**, ha aggiunto: *"Servono un piano di manutenzione straordinaria del territorio e la realizzazione di nuove infrastrutture idrauliche per calmierare l'estremizzazione degli eventi atmosferici. Altrimenti tale funzione viene di fatto svolta dall'allagamento dei campi con inevitabili conseguenze, però, sui cicli colturali, ricordando a tutti che l'agricoltura è economia, ma soprattutto produce cibo"*.

Per comprendere meglio l'entità dei fatti, basta citare i quantitativi dei rilasci dai grandi laghi del Nord praticamente al colmo: la portata complessiva di deflusso da **Maggiore** (riempimento: 115,4%), **Lario** (68,2%), **Benaco** (102,9%) e **Sebino** (90,7%) ha raggiunto i **1650 metri cubi** al secondo, andando ad alimentare fiumi anch'essi sovraccarichi d'acqua come il Ticino (cresciuto fino a toccare un livello di **306 centimetri**, cioè quasi mezzo metro in più rispetto alla scorsa settimana prima delle piogge), l'**Adda** (a valle del lago di Como ha raggiunto un'altezza di m. 3,40, quando era m. 2,19 prima delle piogge), il **Mincio** (+ cm.70 rispetto ad una settimana fa).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

In **Veneto**, dove numerosi e diffusi sono stati gli allagamenti, si sono registrate su diversi comuni delle Prealpi Vicentine, piogge in 24 ore tra i 100 ed i **176 millimetri**, andando ad alimentare bacini, che già avevano raccolto, pochi giorni prima, cumulate anche di **200 millimetri** (a Velo d'Astico: mm.229 in un giorno + mm. 30 il giorno successivo): il fiume Astico ha raggiunto la portata di **110 metri cubi** al secondo mentre, prima dell'ondata di maltempo, il flusso era mc/s 3,74 ca.; Il Muson dei Sassi, tornato a fare paura, è straripato dopo aver raggiunto mc/s 122. Preoccupano ancora le portate del Bacchigione (ha raggiunto mc/s 327,37), Brenta (ha toccato mc/s 730), Adige (mc/s 772,21).

La **Lombardia**, che la settimana scorsa aveva dovuto fare i conti con gli allagamenti e le esondazioni dei fiumi Seveso e Lambro, in questi giorni ha continuato a registrare cumulate di pioggia a 3 cifre sul comune di **Seveso** e di un'ottantina di centimetri su altre stazioni brianzole. Anche nell'area centrale dell'**Emilia-Romagna** ci sono stati allagamenti tra le province di Modena, Bologna e nel Parmense, dove è esondato il torrente Scodogna; ora i valori di portata dei fiumi appenninici sono sopra la media, eccezion fatta per **Renò** e **Santerno**. Per quanto riguarda il resto d'Italia, in **Valle d'Aosta** si riducono le portate di Dora Baltea e torrente Lys. In **Piemonte** sono in aumento i livelli dei fiumi Tanaro e Stura di Lanzo, mentre calano quelli della Stura di Demonte e della Toce.

In una settimana la portata del fiume **Po**, che già era abbondante, raddoppia nei rilevamenti lombardi ed emiliani: a Pontelagoscuro, nel Ferrarese, il flusso è oltre il **150% in più** della media. In **Liguria** crescono i livelli dei fiumi Magra, Entella, Vara ed Argentina. Sono in crescita anche i livelli dei corsi d'acqua in **Toscana**: l'Arno torna a superare la portata di **100 metri cubi** al secondo a Ponte a Signa; sopra media anche i livelli di Serchio e Sieve, mentre l'Ombrone resta in deficit idrico. Nonostante recenti rialzi idrici, continuano ad essere deficitari i livelli dei fiumi nelle **Marche**, dove spiccano, in senso negativo, Tronto ed Esino; gli invasi trattengono ancora volumi superiori ai **52 milioni di metri cubi**.

In **Umbria**, nemmeno le piogge di questi giorni hanno consentito una ripresa del livello del lago Trasimeno, che anzi decresce di ulteriori **2 centimetri** e sembra destinato ad affrontare le calure estive al di sotto del minimo livello vitale fissato a -cm.120 (ora è a -cm.128, ben cm. 83 cm sotto la media); in crescita sono invece le portate dei fiumi Topino e Chiascio, mentre rimane stabile la Paglia. Il fiume **Tevere** risulta decrescente sia nel basso corso umbro, sia a Roma, dove la portata si attesta a poco più di **82 metri cubi al secondo**, quando la media mensile è superiore a mc/s 200; nel Lazio, leggeri cali vengono registrati anche dall'Aniene e dalla Fiora, mentre il Velino segna una sostanziale invarianza nei territori dell'Alta Sabina. Continua lento, ma inesorabile il declino del lago di Nemi, il cui livello idrometrico è ormai ben **45 centimetri** sotto a quello dell'anno scorso.

Decrescente è anche il livello del fiume **Volturno** dal tratto molisano fino alla foce: l'attuale altezza idrometrica è inferiore a quella del precedente quinquennio. Sempre in **Campania** cala anche la Sele, mentre il Garigliano registra un'impercettibile crescita. Prosegue la lunga stagione siccitosa nell'Italia meridionale, dove gli invasi artificiali, che lo scorso anno avevano salvato la stagione irrigua e quella turistica durante l'estate più calda della storia, oggi devono fare i conti con l'esiguità della risorsa idrica trattenuta, minacciando la **produzione agricola** in quasi tutte le regioni del Sud, dove anche l'arrivo in massa dei vacanzieri estivi è ora guardato dagli amministratori pubblici con crescente preoccupazione.

E' così in **Basilicata**, dove ogni settimana gli invasi rilasciano oltre **4 milioni di metri cubi** d'acqua e ne restano a disposizione meno di 330, sicuramente insufficienti per far fronte al fabbisogno della stagione estiva; l'anno scorso ne erano disponibili ben 163 milioni in più. Lo stesso accade in Puglia, dove il deficit sul 2023 è di quasi 139 milioni di metri cubi ed il bacino di San Pietro sul fiume Osento, uno dei primi **4 della regione**, trattiene meno di 1 milione e mezzo di metri cubi d'acqua su una capacità di oltre 17; l'anno scorso era pieno al 100%. Nell'invaso di Occhito, il più grande della regione, mancano all'appello oltre **106 milioni di metri cubi** d'acqua su una potenzialità di oltre mc. 250.

In **Calabria**, i fiumi Coscile e Lao sono in crescita, mentre la portata dell'Ancinale è pressoché azzerata. In **Sicilia** le piogge recenti (mediamente inferiori a mm. 10 con cumulate massime intorno a mm. 20) non possono certo risultare risolutive di una condizione di siccità estrema, che perdura da poco meno di un anno sull'isola, dove le temperature hanno già da tempo toccato i 30 gradi. Infine, la **Sardegna** dove, nelle zone interne del Nuorese e dell'Oristanese ma anche nelle zone interne e costiere delle province del Medio Campidano e di Carbonia-Iglesias, un prezioso apporto pluviale, quantificabile tra mm. 40 e mm. 60, ha recentemente offerto un po' di ristoro a territori da troppo tempo a secco. Resta grave la situazione della **costa orientale**, dove tra i mesi di febbraio ed aprile 2024 si è registrato un deficit di pioggia stimabile tra **mm. 80 e mm. 148** e dove finora il mese di maggio ha regalato cumulate di pioggia, insufficienti a riequilibrare l'enorme deficit idrico in territori ormai

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

prossimi all'arrivo di un gran numero di turisti.

“Nonostante il ripetersi di eventi violenti, la politica italiana non presta fattiva attenzione ai ripetuti allarmi, che tutta la comunità scientifica ha lanciato in merito alla rapida evoluzione del riscaldamento globale con temperature degli oceani, mai state così alte da oltre 12 mesi ed ai rischi di eventi distruttivi, che stanno susseguendosi nel mondo, dal Brasile al Kenia. La memoria corta di questo Paese fa sì che si dimentichi rapidamente un problema non appena ne sopraggiunga uno nuovo e, nonostante un'Italia meteorologicamente divisa a metà, si continua a fare fatica a considerare siccità ed alluvioni come facce di una stessa medaglia, progettando soluzioni per prevenirne le conseguenze”, ha concluso il Presidente di **ANBI**.

Corporate - Il giornale delle imprese



- **Farmaè, secondo Netcomm è il quarto e-commerce italiano tra i...**
- **BPER Banca, presentato il nuovo podcast “Sei Città” con...**
- **BonelliErede con CDP nel finanziamento a Snam per il gasdotto...**
- **UniCredit: il programma 'Conversazioni sul Denaro' fa tappa a...**

TRENDING (ARC) Ambiente: bacino di Barcis priorit per Regione

f X @ in

giovedì 23 Maggio 2024



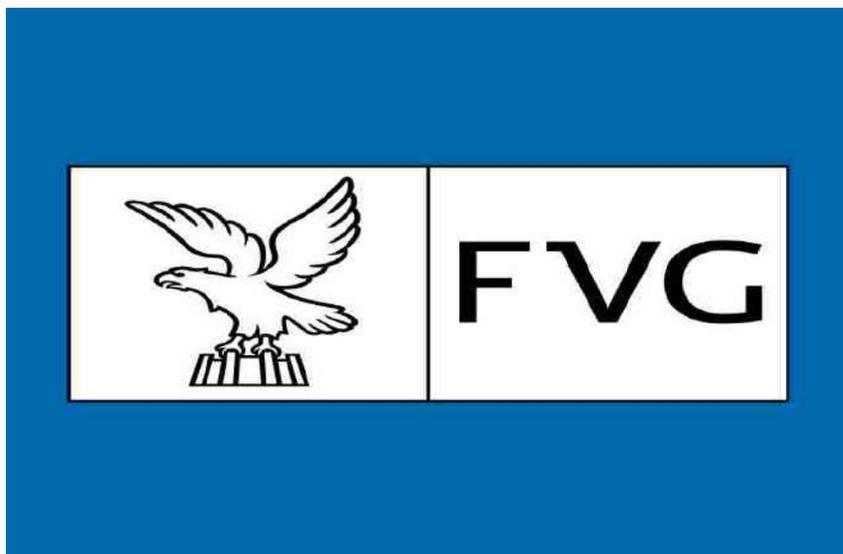
Homepage Editoriali Agenparl International Mondo Politica Economia Regioni Università Cultura Futuro Sport & Motori



Home » (ARC) Ambiente: bacino di Barcis priorit per Regione

(ARC) Ambiente: bacino di Barcis priorit per Regione

By — 23 Maggio 2024 Nessun commento 2 Mins Read



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



(AGENPARL) - Roma, 23 Maggio 2024

(AGENPARL) – gio 23 maggio 2024 Investiti circa 12 milioni di euro per la manutenzione dei corsi d'acqua

Udine, 23 mag – La Regione segue con attenzione lo sviluppo dei lavori del tavolo tecnico 'Lago di Barcis', uno strumento fortemente voluto dall'Amministrazione per dare voce alla comunità della Valcellina e consentire al territorio di esprimersi sul progressivo interramento del bacino di Barcis causato dal progressivo accumulo di materiale alluvionale portato a valle dai torrenti. Si tratta di un tema che rappresenta una priorità per la direzione regionale all'Ambiente e per il quale sono già stati messi a disposizione, dopo gli eventi della E' la sintesi di quanto ha riferito oggi l'assessore regionale alla Difesa dell'Ambiente, in IV Commissione consiliare, in occasione dell'audizione in merito allo studio di fattibilità sullo sghiaimento sistematico del torrente Cellina. All'incontro hanno partecipato alcuni dei sindaci dei Comuni interessati, l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, il Consorzio di bonifica Cellina Meduna, il Consorzio Nip, il responsabile della diga di Ravedis, i referenti per il Laboratorio Lago di Barcis, il comitato Valcellina e Legambiente Prealpi Carniche.

L'assessore del Fvg ha spiegato come le risorse investite per la permesso anche di asportare materiale litoide per più di 500mila ripristino dell'efficienza idraulica del torrente Cellina dalla confluenza con il torrente Pentina alla confluenza con il torrente Cellina Varma, in comune di Barcis, che prevede un asporto di materiale litoide per 70mila mc circa.

L'assessorato prevede ulteriori interventi ma la priorità oggi riguarda gli esiti dei lavori del laboratorio Lago di Barcis. Per l'assessore regionale, infatti, fondamentale che la soluzione proposta, qualunque essa sia, nasca da un percorso partecipato e condiviso con i Comuni della Valcellina. La partecipazione ai percorsi decisionali di gestione del territorio, secondo l'esponente dell'Esecutivo, è sempre stata un punto centrale per trovare soluzioni condivise. L'auspicio è che, anche nel caso del lago di Barcis, il laboratorio produca delle osservazioni e delle proposte concrete che aiutino a risolvere l'annoso problema. Il laboratorio, come ha illustrato l'esponente della Giunta del Friuli Venezia Giulia, istituito con Legge regionale specifica, ha lo scopo di vagliare le ipotesi del documento di analisi delle alternative che sempre con finanziamento regionale fu commissionato nel 2021 dal Consorzio Cellina Meduna.

ARC/LP/al

231611 MAG 24

Fvg

SHARE.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

TRENDING La Commissione approva il pacchetto di misure di maggio

giovedì 23 Maggio 2024



[Homepage](#) [Editoriali](#) [Agenparl International](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni](#) [Università](#) [Cultura](#) [Futuro](#) [Sport & Motori](#)



[Home](#) » [Consorzio di Bonifica Volturno, la settimana della Bonifica 2024 entra nel vivo, oggi le scuole in visita all'impianto di Parete, domani il convegno sull'irrigazione al real sito d...](#)

Consorzio di Bonifica Volturno, la settimana della Bonifica 2024 entra nel vivo, oggi le scuole in visita all'impianto di Parete, domani il convegno sull'irrigazione al real sito di Carditello



By —23 Maggio 2024 Nessun commento 2 Mins Read

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



CONSORZIO di BONIFICA VOLTURNO

1913-1952-2020



(AGENPARL) - Roma, 23 Maggio 2024

(AGENPARL) – gio 23 maggio 2024 Settimana della Bonifica e Irrigazione 2024 “L’Acqua ci nutre e dà la vita”

Il Consorzio di Bonifica Volturmo apre le porte dell’impianto irriguo di Parete agli studenti dell’ITS “Carlo Andreozzi” di Aversa e dell’IC “Don Milani” di Parete

Per la settimana della Bonifica e dell’Irrigazione 2024 organizzata dal Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno oggi a Parete si sono spalancati i cancelli dell’impianto di distribuzione irrigua “Sinistra Regi Lagni” che serve un importante comprensorio agricolo localizzato intorno alla “Città della Fragola” che si estende su 7200 ettari. Le aziende agricole del territorio ricevono l’acqua proveniente dalla traversa di Ponte Annibale, posta tra Capua, Bellona e Pontelatone. E sono stati accolti gli studenti delle seconde e quarte classi dell’indirizzo biotecnologia ambientale dell’Istituto Tecnico Statale “Carlo Andreozzi” di Aversa e gli allievi delle classi seconde e terze di scuola secondaria di secondo grado dell’Istituto Comprensivo “Don Milani” di Parete.

Il tema scelto dall’Anbi – Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue – per la settimana della bonifica 20204: “L’Acqua ci nutre e dà la vita” ha fatto da filo conduttore della mattinata, condotta dal direttore del Consorzio ing. Camillo Mastracchio, che ha ampiamente spiegato il ruolo e le funzioni dell’ente di bonifica.

SHARE.



RELATED POSTS

TRENDING All'AOU AL si parla di chi... in estate

f X @ in

giovedì 23 Maggio 2024



Homepage Editoriali Agenparl International Mondo Politica Economia Regioni Università Cultura Futuro Sport & Motori



Home » Emergenza idrica, incontro in Regione

Emergenza idrica, incontro in Regione



By —23 Maggio 2024 Nessun commento 2 Mins Read



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



(AGENPARL) - Roma, 23 Maggio 2024

(AGENPARL) – gio 23 maggio 2024 Potenza, 23 maggio 2024

Emergenza idrica, incontro in Regione

Per affrontare in maniera preventiva l'acuirsi dell'emergenza idrica che investe il comparto agricolo e zootecnico, il Capo di Gabinetto della presidenza della Giunta – Michele Busciolano, di concerto con gli assessorati all'ambiente, territorio e energia e alle politiche agricole, alimentari e forestali, ha convocato oggi un incontro in Regione al quale hanno partecipato i direttori generali Roberto Tricomi e Emilia Piemontese, l'amministratore unico del Consorzio di Bonifica della Basilicata – Giuseppe Musacchio e Pasquale Coccaro in rappresentanza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Nel corso dell'incontro è stata condivisa la necessità di portare all'attenzione di tutti i soggetti competenti le richieste di dotazioni irrigue avanzate dal Consorzio di Bonifica, sfruttando anche le caratteristiche di interconnessione degli schemi idrici interregionali.

Il rappresentante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha fornito alcuni elementi tecnici relativi alle disponibilità presenti nei diversi invasi e si è impegnato nel brevissimo tempo a fornire possibili scenari di ripartizione delle risorse idriche.

Ove le problematiche non dovessero trovare soluzione e al fine di aggiornare le intese agli attuali scenari, la Regione Basilicata non esclude la possibilità di convocare il tavolo tecnico dell'Accordo di programma sulle risorse idriche con la Regione Puglia e il Governo.

[basilicata](#)

SHARE.



RELATED POSTS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Aggiornato Giovedì 23 maggio 2024 ore 12:00



- Cronaca
- Economia
- Politica
- Sport
- Cultura
- Regionali
- Nazionali
- Locali
- Dal mondo
- AGR TV
- Donazione

Home / Ambiente - Territorio

L'anno scorso alluvione in Emilia Romagna, oggi emergenze in Veneto e Lombardia, condizioni diverse ma stessa matrice

Gli eventi meteo su Lombardia e Veneto hanno una preoccupante analogia con l'alluvione di un anno fa: ieri come oggi, seppur con diversa intensità i fenomeni si sono succeduti, a distanza di poco tempo, due eventi estremi, concentrati sulle stesse aree e riversandosi su territori già saturi d'acqua

Di E. B.: Redazione AGR :: 23 maggio 2024 11:36



allagamenti bassa padovana idrovora Vampadora foto ANBI

(AGR) Seppur ci siano stati danni ingenti, non ci sono stati fortunatamente elenchi di vittime e così l'attenzione mediatica è stata derubricata dalle prime pagine. Eppure gli eventi meteo su Lombardia e Veneto hanno avuto una preoccupante analogia con la disastrosa alluvione di un anno fa in Emilia Romagna: allora come oggi, seppur con una diversa intensità dei fenomeni, si sono succeduti, a distanza di poco tempo, due eventi estremi, concentrati sulle stesse aree, riversandosi su territori già saturi d'acqua e quindi non in grado di assorbirne ulteriori, grandi quantitativi (in questi giorni su Brianza, Emilia centrale e tra le province di Belluno, Vicenza, Verona, Treviso): ad evidenziarlo è il settimanale report dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche.

Ciò, che distingue il Maggio 2024 da un anno fa, è il contesto climatico, in cui gli eventi sono accaduti: allora si verificarono dopo un lungo periodo di siccità estrema con terreni aridi e quindi più impermeabili, aumentando la velocità dello "scivolamento" dell'acqua verso valle con le note conseguenze disastrose; oggi, invece, stanno interessando terre che, a seguito di una primavera particolarmente piovosa, già erano imbevite e quindi non in grado di assorbire ulteriori quantitativi d'acqua: da qui la necessità di farla defluire il più velocemente possibile verso il mare attraverso fiumi e canali.

Iscriviti al nostro Canale TV su:



ULTIME NOTIZIE

Milano, nuova possibile terapia per il carcinoma anaplastico della tiroide

Roma, viola il divieto di avvicinamento, picchia il padre e minaccia la madre, in manette 55enne

Italia Nostra, dal 22 maggio a Roma, Stati Generali contro l'Eolico ed il Fotovoltaico a terra

27 maggio, Giornata della Comunità educante, il programma nel X Municipio

"Ago, Capitano Silenzioso", la Città Ideale presenta: Dove c'è un bar, c'è un teatro

Natura 2000 day, tanti gli eventi organizzati dalla Lipu

Roma, Giornata mondiale patologie eosinofile, illuminata di magenta la fontana del Tritone

Giornata Mondiale della Biodiversità, LIFE lancia due concorsi fotografici per

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

“Quanto accaduto e che si ripeterà alla prossima, cospicua evenienza meteorologica conferma, come denunciato da anni, l'insufficienza della rete idraulica italiana di fronte alle conseguenze della crisi climatica – commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - Al contempo dimostra l'importanza dei bacini di espansione che, laddove esistono e siano operativi, svolgono una funzione fondamentale quantomeno per trattenere le ondate di piena.”

“Servono un piano di manutenzione straordinaria del territorio e la realizzazione di nuove infrastrutture idrauliche per calmierare l'estremizzazione degli eventi atmosferici – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Altrimenti tale funzione viene di fatto svolta dall'allagamento dei campi con inevitabili conseguenze, però, sui cicli colturali, ricordando a tutti che l'agricoltura è economia, ma soprattutto produce cibo.”

Per comprendere meglio l'entità dei fatti, basta citare i quantitativi dei rilasci dai grandi laghi del Nord praticamente al colmo: la portata complessiva di deflusso da Maggiore (riempimento: 115,4%), Lario (68,2%), Benaco (102,9%) e Sebino (90,7%) ha raggiunto i 1650 metri cubi al secondo, andando ad alimentare fiumi anch'essi sovraccarichi d'acqua come il Ticino (cresciuto fino a toccare un livello di 306 centimetri, cioè quasi mezzo metro in più rispetto alla scorsa settimana prima delle piogge), l'Adda (a valle del lago di Como ha raggiunto un'altezza di m. 3,40, quando era m. 2,19 prima delle piogge), il Mincio (+ cm.70 rispetto ad una settimana fa).

In Veneto, dove numerosi e diffusi sono stati gli allagamenti, si sono registrate su diversi comuni delle Prealpi Vicentine, piogge in 24 ore tra i 100 ed i 176 millimetri, andando ad alimentare bacini, che già avevano raccolto, pochi giorni prima, cumulate anche di 200 millimetri (a Velo d'Astico: mm.229 in un giorno + mm. 30 il giorno successivo): il fiume Astico ha raggiunto la portata di 110 metri cubi al secondo mentre, prima dell'ondata di maltempo, il flusso era mc/s 3,74 ca.; Il Muson dei Sassi, tornato a fare paura, è straripato dopo aver raggiunto mc/s 122. Preoccupano ancora le portate del Bacchiglione (ha raggiunto mc/s 327,37), Brenta (ha toccato mc/s 730), Adige (mc/s 772,21).

La Lombardia, che la settimana scorsa aveva dovuto fare i conti con gli allagamenti e le esondazioni dei fiumi Seveso e Lambro, in questi giorni ha continuato a registrare cumulate di pioggia a 3 cifre sul comune di Seveso e di un'ottantina di centimetri su altre stazioni Brianzole.

Anche nell'area centrale dell'Emilia-Romagna ci sono stati allagamenti tra le province di Modena, Bologna e nel Parmense, dove è esondato il torrente Scodogna; ora i valori di portata dei fiumi appenninici sono sopra la media, eccezione fatta per Reno e Santeramo.

Per quanto riguarda il resto d'Italia, in Valle d'Aosta si riducono le portate di Dora Baltea e torrente Lys.

In Piemonte sono in aumento i livelli dei fiumi Tanaro e Stura di Lanzo, mentre calano quelli della Stura di Demonte e della Toce.

In una settimana la portata del fiume Po, che già era abbondante, raddoppia nei rilevamenti lombardi ed emiliani: a Pontelagoscuro, nel Ferrarese, il flusso è oltre il 150% in più della media!!

In Liguria crescono i livelli dei fiumi Magra, Entella, Vara ed Argentina.

Sono in crescita anche i livelli dei corsi d'acqua in Toscana: l'Arno torna a superare la portata di 100 metri cubi al secondo a Ponte a Signa; sopra media anche i livelli di Serchio e Sieve, mentre l'Ombrore resta in deficit idrico.

Nonostante recenti rialzi idrici, continuano ad essere deficitari i livelli dei fiumi nelle Marche, dove spiccano, in senso negativo, Tronto ed Esino; gli invasi trattengono ancora volumi superiori ai 52 milioni di metri cubi.

In Umbria, nemmeno le piogge di questi giorni hanno consentito una ripresa del livello del lago Trasimeno, che anzi decresce di ulteriori 2 centimetri e sembra destinato ad affrontare le calure estive al di sotto del minimo livello vitale fissato a -cm.120 (ora è a -cm.128, ben cm. 83 cm sotto la media); in crescita sono invece le portate dei fiumi Topino e Chiascio, mentre rimane stabile la Paglia.

Il fiume Tevere risulta decrescente sia nel basso corso umbro, sia a Roma, dove la portata si attesta a poco più di 82 metri cubi al secondo, quando la media mensile è superiore a mc/s 200; nel Lazio, leggeri cali vengono registrati anche dall'Aniene e dalla Fiora, mentre il Velino segna una sostanziale invarianza nei territori dell'Alta Sabina. Continua lento, ma inesorabile il declino del lago di Nemi, il cui livello idrometrico è ormai ben 45 centimetri sotto a quello

difendere il mare

Velletri, 33 arresti... ordinavano la droga dal carcere con i cellulari, pagata dai familiari con ricariche su carte prepagate

"LV8 Coding For Girls" the last challenge....a Roma Tre

CLICCA QUI E DIVENTA
AGR REPORTER
 Collabora alla creazione di un grande e capillare sistema informativo online!

Dal 1974 la qualità dell'insegnamento,
 il fascino della scuola

 Scuola e Studio d'Arte

Vuoi ricevere la nostra newsletter?
AGR NEWSLETTER
 Iscriviti adesso CLICCANDO QUI !

Eleonora Giuffrida

 Il nuovo stile del cake design
 Oltre 60 creazioni originali

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

dell'anno scorso.

Decrescente è anche il livello del fiume Volturno dal tratto molisano fino alla foce: l'attuale altezza idrometrica è inferiore a quella del precedente quinquennio. Sempre in Campania cala anche la Sele, mentre il Garigliano registra un'impercettibile crescita.

Prosegue la lunga stagione siccitosa nell'Italia meridionale, dove gli invasi artificiali, che lo scorso anno avevano salvato la stagione irrigua e quella turistica durante l'estate più calda della storia, oggi devono fare i conti con l'esiguità della risorsa idrica trattenuta, minacciando la produzione agricola in quasi tutte le regioni del Sud, dove anche l'arrivo in massa dei vacanzieri estivi è ora guardato dagli amministratori pubblici con crescente preoccupazione.

E' così in Basilicata, dove ogni settimana gli invasi rilasciano oltre 4 milioni di metri cubi d'acqua e ne restano a disposizione meno di 330, sicuramente insufficienti per far fronte al fabbisogno della stagione estiva; l'anno scorso ne erano disponibili ben 163 milioni in più.

Lo stesso accade in Puglia, dove il deficit sul 2023 è di quasi 139 milioni di metri cubi ed il bacino di San Pietro sul fiume Osento, uno dei primi 4 della regione, trattiene meno di 1 milione e mezzo di metri cubi d'acqua su una capacità di oltre 17; l'anno scorso era pieno al 100%. Nell'invaso di Occhito, il più grande della regione, mancano all'appello oltre 106 milioni di metri cubi d'acqua su una potenzialità di oltre mc. 250!

In Calabria, i fiumi Coscile e Lao sono in crescita, mentre la portata dell'Ancinale è pressoché azzerata.

In Sicilia le piogge recenti (mediamente inferiori a mm. 10 con cumulate massime intorno a mm. 20) non possono certo risultare risolutive di una condizione di siccità estrema, che perdura da poco meno di un anno sull'isola, dove le temperature hanno già da tempo toccato i 30 gradi.

Infine, la Sardegna dove, nelle zone interne del Nuorese e dell'Oristanese ma anche nelle zone interne e costiere delle province del Medio Campidano e di Carbonia-Iglesias, un prezioso apporto pluviale, quantificabile tra mm. 40 e mm. 60, ha recentemente offerto un po' di ristoro a territori da troppo tempo a secco. Resta grave la situazione della costa orientale, dove tra i mesi di Febbraio ed Aprile 2024 si è registrato un deficit di pioggia stimabile tra mm. 80 e mm. 148 e dove finora il mese di maggio ha regalato cumulate di pioggia, insufficienti a riequilibrare l'enorme deficit idrico in territori ormai prossimi all'arrivo di un gran numero di turisti.

"Nonostante il ripetersi di eventi violenti, la politica italiana non presta fattiva attenzione ai ripetuti allarmi, che tutta la comunità scientifica ha lanciato in merito alla rapida evoluzione del riscaldamento globale con temperature degli oceani, mai state così alte da oltre 12 mesi ed ai rischi di eventi distruttivi, che stanno susseguendosi nel mondo, dal Brasile al Kenia. La memoria corta di questo Paese fa sì che si dimentichi rapidamente un problema non appena ne sopraggiunga uno nuovo e, nonostante un'Italia meteorologicamente divisa a metà, si continua a fare fatica a considerare siccità ed alluvioni come facce di una stessa medaglia, progettando soluzioni per prevenirne le conseguenze" conclude il Presidente di ANBI.

Partecipa anche tu affinché l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti



Iscriviti al nostro Canale TV su:



PENELOPE LAZIO ONLUS



Associazione Nazionale delle famiglie e degli amici delle persone scomparse

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Home > Piacenza > Formazione sulla Protezione Civile nelle scuole, 1000 studenti coinvolti

Piacenza Scuola

Ultimi articoli

Formazione sulla Protezione Civile nelle scuole, 1000 studenti coinvolti

Piacenza 22 Maggio 2024

Teatri e cinema storici chiusi da oltre otto anni, una legge...

Bologna 22 Maggio 2024

Controlli della Polizia locale di Riccione nei parchi pubblici e nelle...

Attualità Emilia Romagna

22 Maggio 2024

Studentesse e studenti di Bourgen Bresse in Municipio

Parma 22 Maggio 2024

Formazione sulla Protezione Civile nelle scuole, 1000 studenti coinvolti

Da **Roberto Di Biase** - 22 Maggio 2024

0

PIACENZA – Circa 1000 studenti, per un totale di 45 classi in 12 plessi di ogni ordine e grado: questo il bilancio, sin qui, degli incontri di formazione promossi dall’Ufficio Protezione Civile del Corpo di Polizia Locale di Piacenza nel corso dell’anno scolastico 2023-2024, in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Territoriale.

Alla base del percorso educativo, il Piano di Protezione Civile del Comune di Piacenza, i cui contenuti fondamentali sono stati illustrati ai ragazzi dal geologo Roberto Santacroce, funzionario del Centro operativo comunale: dalla previsione dei rischi alla prevenzione, dal sistema di allertamento della popolazione (con i codici di diverso colore tra il giallo, l’arancione e il rosso) al modello organizzativo di intervento e del soccorso, oltre alle misure di autoprotezione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Alcune lezioni hanno visto la fattiva collaborazione di Camillo Piga, dell'Associazione nazionale Vigili del Fuoco, che da anni svolge un prezioso ruolo divulgativo, soprattutto con i bambini, nell'informare sui comportamenti adeguati da attuare in caso di emergenza. A Chiara Gemmati, responsabile delle relazioni esterne del Consorzio di Bonifica, il compito di spiegare le funzioni assolute dall'ente con continuità, nonché in situazioni emergenziali di Protezione Civile, in materia di distribuzione irrigua, difesa idraulica e del suolo.

Gli appuntamenti nelle scuole sono occasione anche per distribuire la Guida al Cittadino – scaricabile dalla sezione del sito www.comune.piacenza.it dedicata alla Protezione Civile – che racchiude le nozioni basilari del Piano comunale, con l'obiettivo di rendere la comunità consapevole non solo dell'operatività del sistema di Protezione Civile a Piacenza, ma anche delle possibili situazioni di pericolo e delle azioni corrette da attuare per proteggere sé stessi, gli altri e il proprio territorio. Tra le criticità riportate nel documento, il rischio idraulico è quello più fortemente percepito e legato alla presenza dei fiumi Po, Trebbia e del torrente Nure, oltre a una fitta rete di canali; oltre alle alluvioni, che nell'opuscolo introducono il capitolo incentrato sui rischi, vengono prese in considerazione forti nevicate, gelo, temporali, fulmini e vento, nonché il rischio sismico, industriale e l'interruzione di pubblici servizi (ad esempio, erogazione di energia elettrica o acqua), cui seguono gli incendi, le emergenze ambientali e sanitarie, sino ai rischi di contaminazione nucleare.

Durante gli incontri, vengono inoltre fornite agli studenti delle ultime classi delle secondarie di 2° grado tutte le indicazioni utili per avvicinarsi come volontari alla Protezione Civile, tramite il Coordinamento provinciale di volontariato.

ARTICOLI CORRELATI

ALTRI ARTICOLI DELL'AUTORE

Studentesse e studenti di Bourg-en-Bresse in Municipio

Mense scolastiche: abbattimento rette per chi frequenta scuole di infanzia e primarie pubbliche, grazie ad un investimento di 80 mila euro

A Palazzo Farnese si accendono i riflettori su "I venerdì della musica"

Dal 21 al 31 maggio 2024 torna "La Settimana della Musica" a Rimini

Neri Marcorè con "La Buona Novella" il 22 e 23 maggio al Teatro Municipale di Piacenza

"Guardare l'Europa dalle frontiere": gli studenti del Roiti raccontano il loro viaggio tra "Passato, presente e futuro dal confine orientale"



Water Way Plastic Free: i Consorzi di bonifica di Emilia-Romagna e Toscana uniti per il riciclo e il recupero della plastica in agricoltura

23 Maggio 2024 👁 7



Foto Consorzio Cer

Innovazione, sensibilizzazione, monitoraggio e reciproca collaborazione per l'avvio del nuovo progetto-pilota – targato Acqua Campus CER-ANBI in collaborazione con ANBI Toscana e Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud – che punta all'adozione su scala nazionale

Sviluppare e implementare soluzioni innovative (quali ali gocciolanti e teli pacciamanti biodegradabili a protezione dei terreni) per il riciclo e il recupero della plastica agricola che ne riducano sensibilmente l'impatto ambientale

Articoli più letti della settimana

[Cultura: Teatri e cinema storici chiusi da oltre otto anni, una legge della Regione...](#)

23 Maggio 2024

[Comune di Forlì: Proseguono i lavori per la realizzazione delle nuove rotonde in viale...](#)

23 Maggio 2024

[A Forlì un nuovo corso di laurea per progettare imbarcazioni da riporto](#)

23 Maggio 2024

[INFANZIA, UNICEF e ANCI insieme per la campagna "DIRITTI IN COMUNE"](#)

23 Maggio 2024

[Ilaria Cucchi a Forlì](#)

23 Maggio 2024



Notizie La Pulce: Secondamano l'originale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

promuovendo nuovi approcci di economia circolare grazie a programmi di sperimentazione per le tecnologie di riciclo, iniziative di formazione e sensibilizzazione per gli agricoltori, studi per il monitoraggio costante dei risultati delle azioni intraprese e una robusta sinergia tra gli enti consortili che consenta l'adozione di questa progettualità su scala nazionale: sono gli ambiziosi obiettivi di Water Way Plastic Free, accordo tra ANBI Toscana, ANBI Emilia-Romagna, Canale Emiliano Romagnolo e Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud basato su un progetto di Acqua Campus (laboratorio tecnico-scientifico del CER targato ANBI) che mira a promuovere il riciclo e il recupero della plastica utilizzata in agricoltura attraverso una serie di attività di collaborazione tecnico-scientifica, sperimentazione e divulgazione nel settore dell'irrigazione e dell'ambiente.

L'intesa tra i quattro enti coinvolti è stata siglata nell'ambito della Fiera Internazionale di Ortofrutticoltura "Macfrut", con la firma della Convenzione Interregionale di Sensibilizzazione contro l'Abbandono della Plastica nell'Ambiente. Ad apporre le sigle: Raffaella Zucaro, coordinatrice di ANBI Emilia-Romagna; Nicola Dalmonte, presidente del Consorzio CER; Marco Bottino, presidente di ANBI Toscana; e Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Oggi, presso il Polo universitario grossetano, i quattro enti si sono nuovamente riuniti nell'ambito delle iniziative legate alla Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione per formalizzare l'accordo in terra toscana, in occasione di un nuovo importante momento convegnistico sul tema atto a mantenere viva e quanto più elevata l'attenzione sul tema, ribadendo la necessità di sensibilizzare gli addetti ai lavori a promuovere l'adozione di materiali, strategie e buone pratiche agronomiche per aumentare la consapevolezza dell'uso della plastica in agricoltura e per incentivare ove possibile l'impiego di prodotti innovativi come le bioplastiche: prodotti con proprietà simili alle plastiche "tradizionali", ma derivati da materie prime rinnovabili, biodegradabili e compostabili.

All'iniziativa, moderata da Martina Bencistà, ingegnere progettista del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, hanno preso parte i vertici di ANBI Emilia Romagna e ANBI Toscana, ai cui saluti hanno fatto seguito gli interventi tecnico-scientifici di Domenico Solimando, capo settore Studi e ricerche agronomiche, responsabile Polo ricerche irrigue e Polo natura "Acqua Campus"; e Marco Nicosia, ingegnere progettista coordinatore del tavolo tecnico sull'irrigazione del CB6 Toscana Sud. A seguire, il dibattito aperto con i rappresentanti delle Associazioni di Categoria presenti: Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Consorzi Agrari d'Italia, Ente Terre Regionali Toscane, Cooperativa Vallebruna, Cooperativa Raspollino, Cooperativa Terre dell'Etruria, Cooperativa Pomonte. Infine, dopo la sottoscrizione della convenzione, le conclusioni affidate a Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud.

"I Consorzi di Bonifica ed Irrigazione si confermano presidi di innovative esperienze a tutela dell'ambiente. Il progetto Water Way Plastic Free propone un diverso approccio culturale, incentivando l'uso di nuove pratiche agronomiche, favorendo il riciclo della plastica e l'utilizzo di quella bio. Si

Come allontanare i pesciolini d'argento da casa con i rimedi naturali

23 Maggio 2024

Festa del BIO: al MAXXI di Roma per raccontare come il cibo biologico sia al centro di un futuro sostenibile

23 Maggio 2024

Innovazione, arriva il webinar su brevetti e intelligenza artificiale nell'universo del gaming e dell'entertainment

23 Maggio 2024

Quanto dura una bici elettrica?

23 Maggio 2024

Quanti km può fare il monopattino elettrico?

22 Maggio 2024

rivolge agli agricoltori come primi custodi dell'ecosistema; ciascuno deve fare la propria parte: gli enti consorziali lo stanno facendo, ad esempio, adottando i criteri della manutenzione gentile dei corsi d'acqua e rendendo così compatibili i tempi dell'intervento umano con i ritmi della natura", ha commentato Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI).

"La sinergia con il mondo dell'agricoltura è sempre stata centrale per i Consorzi di Bonifica della Toscana – ha dichiarato Marco Bottino, presidente di ANBI Toscana – sia da parte dei Consorzi, nell'ambito irriguo, con progetti a supporto dell'agricoltura toscana che negli ultimi anni sta soffrendo particolarmente per il tema della siccità, sia attraverso le ormai consolidate collaborazioni con le imprese agricole per le attività di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua. Con questa convenzione si apre un ulteriore fronte, quello della tutela dell'ambiente attraverso la lotta all'uso e all'abuso della plastica che sono sicuro vedrà bonifica e agricoltura lavorare ancora una volta fianco a fianco".

"Da oggi, il mondo consortile dell'Emilia-Romagna e della Toscana affronteranno insieme efficacemente la battaglia ambientale della lotta alla plastica – ha sottolineato Nicola Dalmonte, presidente del Canale Emiliano Romagnolo – grazie all'adozione di approcci innovativi e performanti basati su bioeconomia ed economia circolare nel settore agricolo. Siamo determinati a vincere questa sfida e certi che, uniti e insieme, i benefici che scaturiranno saranno molteplici non solo per gli agricoltori, ma per l'intera comunità".

"Eliminare l'uso della plastica in agricoltura è una sfida nella quale da tempo il nostro Consorzio è impegnato cercando di ridurre l'utilizzo e prevenirne l'abbandono – ha concluso Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud -. Non solo, ci siamo impegnati anche in progetti innovativi come l'impianto nel canale San Rocco che raccoglie la plastica e ne impedisce l'arrivo al mare. Con questa convenzione, poi andiamo a impegnarci per sensibilizzare verso un uso consapevole della bioplastica, materiale che potrebbe permetterci di ottenere risultati importanti nel rispetto dell'ambiente, che deve rappresentare una priorità. Quella firmata con Anbi e Cer è un'intesa che può aiutarci a creare un nuovo modello e auspichiamo che anche le aziende del territorio ne capiscano l'importanza".

[agricoltura](#)
[consorzi bonifica emilia-romagna e toscana](#)
[recupero plastica](#)
[riciclo](#)
[water plastic free](#)



AVD
Nutri supplement science

Prodotto e distribuito da:
A.V.D. Reform Srl
B.go S. Biagio 9 - PARMA
www.avdreform.it

RECON

la GAZZETTA dell'Emilia
& dintorni...

RECON

Sei qui: Home / Economia / Comunicati Ambiente Emilia
/ Emilia Centrale, "Impianti aperti" è un successo: oltre 600 visite nei territori di Reggio Emilia, Modena e Mantova

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia | Redazione | Contatti | Pubblicità e Inserzioni | Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA ▼ POLITICA ECONOMIA ▼ LAVORO CULTURA ▼ FOOD COMUNICATI ▼ SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia | Piacenza | Parma | Reggio Emilia | Modena

Amici Animali | Salute e Benessere | Nuove tecnologie | Cibus On Line | Dove andiamo? | Dove mangiare e alloggiare | Geo-Risto

Giovedì, 23 Maggio 2024 06:25

Emilia Centrale, "Impianti aperti" è un successo: oltre 600 visite nei territori di Reggio Emilia, Modena e Mantova ★ In evidenza

Scritto da Consorzio di Bonifica Centrale

Stampa | Email | Galleria immagini

✕ Posta



Le infrastrutture consortili di Torrione, Boretto, Castellarano, San Siro e Mondine fanno registrare il pieno di presenze durante la domenica della Settimana della bonifica e dell'irrigazione di ANBI

È GRATIS! Clicca qui sotto e compila il form per ricevere via e-mail la nostra rassegna quotidiana.

Rassegna quotidiana.

"Gazzetta dell'Emilia & Dintorni non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio e a conservare la nostra indipendenza, con una piccola donazione. GRAZIE"

Donazione



UniCredit
PNRR Solutions: il nostro sostegno per la tua impresa.

Unisciti a buddy!
Conto Genius buddy a canone 0, anziché 2,90€, se lo richiedi entro il 28/02/2025.
buddy
Apri ora

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

21 Maggio 2024 – Ancora una volta le “Cattedrali dell’Acqua” hanno letteralmente “stregato” cittadini, amanti della natura e amici della bicicletta: dalla pianura reggiana al basso mantovano **la domenica degli Impianti aperti organizzata dal Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale**, grazie alla Responsabile Comunicazione **Marzia Bonicelli** nell’ambito della **Settimana Nazionale della Bonifica e dell’Irrigazione di ANBI**, è stata un vero successo, con la visita di **oltre 600 persone** suddivise tra gli impianti di **Torrione (Comune di Gualtieri, Re)**, che ha visto la conclusione del progetto VOLT con una performance del Teatro Sociale di Gualtieri, un laboratorio di pittura per i più piccoli e dove la dirigente consortile Paola Zanetti ha illustrato il ruolo svolto dalla Bonifica nell’ambito della difesa idraulica; **Boretto (Re), lungo il fiume Po**, quest’anno ricco di acqua per l’ecosistema e l’agricoltura; **Castellarano, sul Fiume Secchia**, nella zona pedecollinare dell’Appennino Settentrionale ubicata tra le Province di Modena e Reggio Emilia, in cui sorge l’opera idraulica della Traversa, per l’occasione presidiata dal Capo Settore Impianti Mauro Bigliardi e dal tecnico Ada Francesconi; **San Siro, nel Comune di San Benedetto Po (Mn)**, con l’attività di orienteering e la visita all’Orto Botanico svolte grazie al tecnico Sandro Bellintani; e **Mondine, nodo idraulico nel Comune di Moglia (Mn)**, dove si è svolta una bicicletтата ambientale per appassionati e visitatori.

“« L’acqua ci nutre e dà la vita » è il tema portante di questa Settimana della Bonifica 2024 – ha sottolineato il presidente del Consorzio dell’Emilia Centrale **Lorenzo Catellani** – e proprio perché l’acqua risulta essenziale in ogni suo impiego questi appuntamenti molto partecipati, che abbiamo organizzato grazie al nostro staff in collaborazione con ANBI, sono assai rilevanti anche per spiegare come il Consorzio opera nel quotidiano sul territorio gestito, cosa fa per salvaguardare al meglio la risorsa e come governarla quando minaccia aree abitate e coltivate. Le visite sono quindi momenti ricreativi, ma particolarmente utili per approfondire e conoscere equilibri e dinamiche dell’ambiente in cui viviamo”.

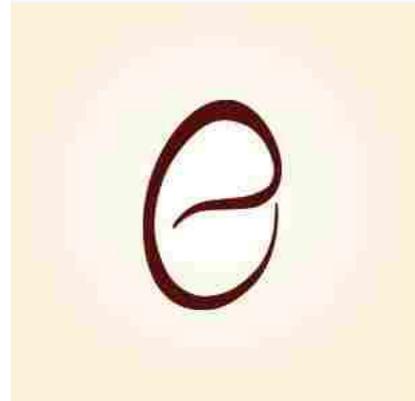


[Nelle foto allegate: alcuni momenti della domenica di Impianti aperti organizzata dall’Emilia Centrale nell’ambito della Settimana della Bonifica e dell’Irrigazione di ANBI: lo spettacolo teatrale al Torrione; la visita guidata a Castellarano; la bicicletтата a Mondine]

PARMA

Assicap srl agenzia.cattolica.it/parmacornocchio

AGENZIA GENERALE PARMA - Strada dei Mercati, 17	Tel. 0521 928 272 - Fax 0521 928 275 E-mail: parma056@agenziefata.it
AGENZIA DI CITTÀ PARMA - Via Confalonieri, 1B	Tel. e Fax 0521 983 526 E-mail: assinvest_sno@ibero.it
AGENZIA GENERALE FIDENZA - Piazza Repubblica, 23	Tel. 0524 890 094 - Fax 0524 890 092 E-mail: fidenza261@agenziefata.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Contratto di fiume, il Comune di Altare pioniere per la Liguria di un progetto transfrontaliero

Sfide importanti

Contratto di fiume, il Comune di Altare pioniere per la Liguria di un progetto transfrontaliero

Capofila la Provincia di Lucca con partner nazionali e francesi per lo studio e la mitigazione del rischio idrogeologico

STAMPA

Altare . Il Comune di altare pioniere per la Liguria del progetto transfrontaliero del "Contratto di fiume, di lago e di area umida", attivato dalla Provincia di Lucca con Regione Toscana e Ministero dell'Ambiente , che coinvolge numerosi attori protagonisti di uno dei piani strategici nazionali per lo studio idrogeologico.

Nato dal precedente progetto 'Retralags' (programmazione 2014-2020), "Ricerca" estende il coinvolgimento ad altri territori, introducendo, al tempo stesso, la definizione di un nuovo modello di gestione e pianificazione dei siti naturali coinvolti, secondo un approccio ecosistemico rappresentato dai 'contratti di transizione ecologica'. Ieri, a Lucca, si è svolta la conferenza sulle sfide e le opportunità offerte dai territori delle acque , al fine di aumentarne la resilienza di fronte agli effetti del cambiamento climatico e per favorirne lo sviluppo e la gestione sostenibile . Presente anche il sindaco di Altare, Roberto Briano, alla tavola rotonda, moderata da Massimiliano Fazzini, climatologo Unicam e membro dell'Osservatorio nazionale dei contratti di fiume, con Angiolo Martinelli (Ministero dell'Ambiente), Massimo Bastiani (Tavolo nazionale dei Contratti di fiume), Ispra e Comitato di pilotaggio Tavolo nazionale Contratti di fiume), il Consorzio di Bonifica Toscana Nord, l'Autorità di bacino Appennino settentrionale, la Protezione civile Regione Toscana, Anbi Toscana, il Comune di San Benedetto del Tronto per il progetto CREW, Provincia di Lucca, Provincia di Grosseto, Med Sea Foundation, Département Var di Tolone e il Comune di Alghero.

Altare unica realtà piccola inserita in un progetto ambizioso ma dai risvolti e benefici lungimiranti. "Ringrazio la dottoressa Lazzaroni della Provincia di Lucca che oltre a sostenere la nostra partecipazione ha encomiato il lavoro fin qui svolto dai nostri uffici comunali che, con competenza e tanto impegno, stanno seguendo un percorso stimolante per il futuro altarese - commenta il sindaco Briano - Già centocinquanta mila euro sono arrivati come finanziamento iniziale, che ci permetterà di estendere lo studio idraulico legato soprattutto alla zona industriale . Ma non solo. Questo iter davvero affascinante perchè coinvolge enti sovracomunali degni di attenzione, potrà portare altri contributi per la mitigazione del rischio idrogeologico e, non da ultimo, avrà ricadute positive anche sull'economia locale. L'Unione Industriali di Savona ci ha già dato pieno appoggio, sintomo che stiamo lavorando nella giusta direzione".

E conclude: "In sette anni Altare ha portato a casa circa due milioni di finanziamenti, mentre quando sono stato eletto sindaco la prima volta ho dovuto affrontare una situazione poco rosea a causa di troppi mutui stipulati negli anni precedenti. Ora è tempo di alzare la testa e andare orgogliosi dell'impegno profuso, in attesa che si concretizzino altri progetti e che arrivino ulteriori contributi da spendere per la valorizzazione del paese. Le realtà artigianali e industriali altaresi sono consapevoli che il lavoro di squadra porterà buoni frutti":

Più informazioni

La bonifica' cerca casa. Il Consorzio investe per comprare una sede

L'ente ha stanziato 450mila euro per l'acquisto di una struttura sul territorio. Le risorse dal tesoretto accumulato nella gestione del bilancio. Il Consorzio di Bonifica Toscana Nord continua a investire sul territorio apuano e, dopo la nuova sede di Massa, ora punta a trovarne una anche in Lunigiana stanziando 450mila euro per l'acquisto. Risorse che arrivano dal tesoretto di oltre 900mila euro approvato nell'ultima riunione dell'assemblea consortile. "Siamo tutti consapevoli che quando parliamo di enti pubblici, utili così importanti possono non sempre avere riflessi



positivi ma nel nostro caso, invece, dimostrano una gestione oculata dei conti ha spiegato il presidente Ismaele Ridolfi. L'utile, infatti, così come nei precedenti bilanci, si è generato dalle sopravvenienze attive, ossia ricavi straordinari, che si traducono in utile derivate dalle risorse accantonate per vari motivi a scopo del tutto prudentiale. Siamo riusciti a migliorare la nostra capacità di riscossione e da qui derivano 475mila euro di maggiori entrate rispetto a quelle preventivate. Sempre da una migliore riscossione, derivano conti bancari più solidi e in attivo che hanno infatti generato interessi attivi per oltre 40mila euro. Infine, avevamo accantonato delle risorse sempre in maniera prudentiale per poter affrontare le oscillazioni rilevanti dei costi dell'energia, come avvenuto già dal 2022 a seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina. Per fortuna poi le fluttuazioni dei prezzi si sono stabilizzate e abbiamo così risparmiato altri 404mila euro che vanno a comporre l'utile". Risorse che con il voto dell'assemblea sono destinate ad attività strategiche. "Come fatto su Massa, avvieremo la ricerca di una nuova sede centrale in Lunigiana destinando sin da subito 450mila euro per essere più vicini ai cittadini. Altri 100mila euro andranno a sistemare la nuova sede di Massa. Poi 200mila alla realizzazione di un impianto fotovoltaico nella zona dove abbiamo i maggiori consumi degli impianti idrovori, ancora 45mila euro alle convenzioni con le associazioni di volontariato: un'attività cresciuta molto nel tempo, sono moltissime realtà che collaborano con noi nel presidio dei corsi d'acqua e anche nella pulizia in occasione del Sabato dell'ambiente, in particolare". Dagli avanzi degli anni precedenti, inoltre, sono stati recuperati 500mila euro per acquistare nuovi mezzi operativi, come trattori e pompe idrauliche, per tecnici e operai. Intanto torna il sabato dell'ambiente che avrà un risalto speciale perchè rientra nella Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione. Gli appuntamenti di pulizia di sabato sono organizzati dalle associazioni di volontariato che andranno a cercare i rifiuti abbandonati negli ambienti naturali: torrenti, canali, ruscelli, laghi e fiumi. Tutti gli eventi di pulizia sono rivolti ai cittadini che desiderano partecipare diventando volontari per l'ambiente e, insieme alle associazioni, dedicare qualche ora alla pulizia di fiumi e corsi d'acqua.



AMBIENTE

“Emergenza Lombardia e Veneto, stessa matrice di alluvione in Emilia Romagna”: Anbi chiede manutenzione

Le ultime news

di Angelo Vitale - 23 Maggio 2024



Un anno fa l'alluvione in Emilia Romagna, oggi l'emergenza in Lombardia e Veneto. Per l'Anbi, condizioni diverse ma la stessa matrice. “Seppur ci siano stati danni ingenti, non ci sono stati fortunatamente elenchi di vittime e così l'attenzione mediatica è stata derubricata dalle prime pagine”, nota l'associazione dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue.

“Eppure – prosegue – gli eventi meteo su Lombardia e Veneto hanno avuto una preoccupante analogia con la disastrosa alluvione di un anno fa in Emilia Romagna: allora come oggi, seppur con una diversa intensità dei fenomeni, si sono succeduti, a distanza di poco tempo, due eventi estremi, concentrati sulle stesse aree, riversandosi su territori già saturi d'acqua e quindi non in grado di assorbirne ulteriori, grandi quantitativi (in questi giorni su Brianza, Emilia centrale e tra le province di Belluno, Vicenza, Verona, Treviso)”.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

“Ciò, che distingue il maggio 2024 da un anno fa – prosegue -, è il contesto climatico, in cui gli eventi sono accaduti: allora si verificarono dopo un lungo periodo di siccità estrema con terreni aridi e quindi più impermeabili, aumentando la velocità dello “scivolamento” dell’acqua verso valle con le note conseguenze disastrose; oggi, invece, stanno interessando terre che, a seguito di una primavera particolarmente piovosa, già erano imbibite e quindi non in grado di assorbire ulteriori quantitativi d’acqua: da qui la necessità di farla defluire il più velocemente possibile verso il mare attraverso fiumi e canali”.

“Quanto accaduto e che si ripeterà alla prossima, cospicua evenienza meteorologica conferma, come denunciavamo da anni, l’ insufficienza della rete idraulica italiana di fronte alle conseguenze della crisi climatica – commenta il presidente Francesco Vincenzi -. Al contempo dimostra l’importanza dei bacini di espansione che, laddove esistano e siano operativi, svolgono una funzione fondamentale quantomeno per trattenere le ondate di piena”.

“Servono un piano di manutenzione straordinaria del territorio e la realizzazione di nuove infrastrutture idrauliche per calmierare l’estremizzazione degli eventi atmosferici – aggiunge il dg Massimo Gargano -. Altrimenti tale funzione viene di fatto svolta dall’allagamento dei campi con inevitabili conseguenze, però, sui cicli colturali, ricordando a tutti che l’agricoltura è economia, ma soprattutto produce cibo”.

[Torna alle notizie in home](#)

Dalla stessa categoria

Maltempo al Nord, le alluvioni costate in 18 mesi 15 miliardi

Nel 2026 in Italia il Forum Euromediterraneo sull’Acqua

FINEDI
COMMUNICATION ADVISORS
DAI UN NUOVO LOOK AL TUO BUSINESS!

DALLA TRANSIZIONE ALLA TRASFORMAZIONE

Guidiamo le aziende attraverso le fasi di comunicazione complessive e critiche, le assistiamo nell'implementazione delle loro decisioni. Forniamo inoltre servizi di consulenza guidando i nostri clienti nelle fasi critiche di implementazione, integrazione, comunicazione strategica e gestione dell'identità aziendale.

Italia, previsioni meteo a 7 giorni
Italia > Meteo Roma

gio 23 | ven 24 | sab 25 | dom 26 | lun 27 | mar 28 | mer 29

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Dall'idrovora di Levante fino alla torre di Buranaccio. Visita con il Consorzio Bonifica

Dall'idrovora di Levante fino alla torre di Buranaccio. Visita con il Consorzio Bonifica
Dall'idrovora di Levante fino alla torre di Buranaccio. Visita con il Consorzio Bonifica
23 maggio 2024

Redazione

Grosseto : Dall'idrovora di Levante fino alla torre di Buranaccio. E' l'evento promosso per domenica 26 maggio dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud insieme al Fai - delegazione di Grosseto - alle Oasi Wwf Laguna di Orbetello e Lago di Burano , appuntamento che conclude il programma organizzato da Cb6 per la Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione.



Alle 9.30 ritrovo all'idrovora di Levante e inizio visita guidata a cura del personale di Cb6, che spiegherà ai presenti il funzionamento di questo importante impianto per il territorio. Alle 10.30 seguirà un trekking all'interno dell'oasi Wwf Lago di Burano, accompagnati dalle guide Wwf, lungo il sentiero natura fino alla Torre di Buranaccio con accesso esclusivo, concesso gentilmente per l'occasione dalla proprietà Terre di Sacra. Chi vuole potrà proseguire fino alla spiaggia, dove è previsto il pranzo al sacco. Rientro alle auto alle ore 17, con partenza a piedi dalla torre, sempre accompagnati dalle guide Wwf.

Per i meno temerari sarà possibile fare un trekking più breve percorrendo solo il percorso natura, fino ai capanni per osservare l'avifauna, sempre accompagnati dalle guide Wwf, e ritorno alle auto alle 12,30. In tutti e due i casi sono obbligatorie le scarpe schiuse. Consigliato il binocolo.

C'è anche una terza possibilità in questa giornata speciale, con inizio alle 11.30 sempre all'idrovora di Levante, dove sarà possibile sapere di più della storia del Capalbiese e della bonifica grossetana, senza ingresso nell'oasi Wwf.

Le attività sono a ingresso libero, ma è necessaria la prenotazione. Per info e prenotazioni telefonare al numero 3884231098 o scrivere alla mail lagodiburano@wwf.it.

Seguici

Caricamento ...

Potrebbe interessarti anche...

Ambiente Dall'idrovora di Levante fino alla torre di Buranaccio. Visita con il Consorzio Bonifica Dall'idrovora di Levante fino alla torre di Buranaccio. Visita con il Consorzio Bonifica 2024-05-23T11:00:00+02:00 285 it E' l'evento promosso per domenica 26 maggio dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud insieme al Fai alle Oasi Wwf Laguna di Orbetello e Lago di Burano, appuntamento che conclude il programma organizzato da Cb6 per la Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione PT1M /media/images/laguna-orbetello-nuove-2.jpg /media/images/thumbs/x600-laguna-orbetello-nuove-2.jpg Maremma News Grosseto, Thu, 23 May 2024 11:00:00 GMT

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



PISANEWS

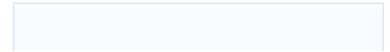
IL PRIMO GIORNALE ONLINE
DELLA PROVINCIA DI PISA

[HOME](#) [PISA](#) [CASCINA](#) [SAN GIULIANO TERME](#) [PONTEREDERA](#) [ITALIA](#) [ESTERI](#) [PISA SPORTING CLUB](#) [ALTRI COMUNI](#) ▾

[RUBRICHE](#) ▾



Scritto da admin • MAGGIO 23, 2024 • PISA, ATTUALITÀ

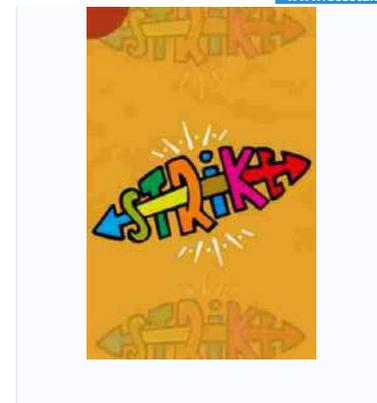


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Gestione delle pianure e cambiamenti climatici: se ne parla a San Rossore

HOME → PISA, ATTUALITÀ → GESTIONE DELLE PIANURE E CAMBIAMENTI CLIMATICI: SE NE PARLA A SAN ROSSORE



Gestione delle Pianure alla luce dei cambiamenti climatici

Sinergia tra Consorzi di Bonifica e Dipartimento di Scienze della Terra, Università degli Studi di Pisa

24 Venerdì **maggio 2024**

Presso **Sala Gronchi, Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli**
Via delle Cascine, Pisa

Coordinano ed introducono
Monica Bini, Dipartimento di Scienze della Terra
Ismaele Ridolfi, Presidente del Consorzio 1 Toscana Nord

Ore 9.30 Saluti delle Autorità
Lorenzo Bani, Presidente del Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli
Monia Monni, Assessora all'Ambiente della Regione Toscana
Massimiliano Angori, Presidente della Provincia di Pisa
Marco Macchia, Delegato UNIPi ai rapporti con il territorio
Luca Pandolfi, Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra

Ore 10.30 introduce **Maurizio Ventavoli**, Presidente del Consorzio 4 Basso Valdarno - *La gestione dei Consorzi di Bonifica alla luce dei cambiamenti climatici*

Ore 10.45 **Giovanni Zanchetta**, Presidente del Corso di Scienze Ambientali, Università di Pisa: *I cambiamenti climatici, la nuova sfida nella gestione delle acque*

Ore 11:00 **Nicola Ghimenti**, Direttore Generale Consorzio 1 Toscana Nord: *La gestione dei corsi d'acqua e dei sistemi di allerta nel territorio del Consorzio di Bonifica Toscana Nord*

Ore 11:15 **Marco Luppichini**, Dipartimento di Scienze della Terra Università di Pisa: *Verso una nuova gestione: modelli per la valutazione di scenari di deflusso superficiale nell'area del Consorzio di Bonifica Toscana Nord*

Coffee Break

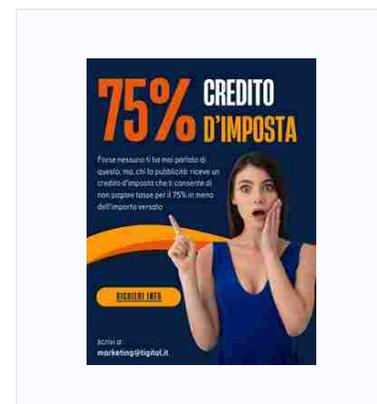
Ore 12.00 **Nicola Casarosa**, Consorzio 4 Basso Valdarno: *Droni per la gestione del territorio consortile, l'innovazione tecnologica al servizio del territorio*

Ore 12.15 **Monica Bini**, Dipartimento di Scienze della Terra Università di Pisa: *Prospettive per la gestione della siccità, lancio del progetto regionale Fenice*

Ore 12.30 **Nicholas Fiorentini, Manlio Bacco, Alessio Ferrari, Massimo Rovai, Gianluca Brunori** Università di Pisa (DICI e DISAAA) & ISTI-CNR *Mappatura della vegetazione ripariale attraverso DeepForest: Costi e Benefici di una nuova procedura operativa end-to-end*

Pausa Pranzo

Programma del pomeriggio



PISA- Venerdì 24 maggio, dalle 9.30, si terrà nella Sala Gronchi del Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli il convegno "Gestione delle Pianure alla Luce dei Cambiamenti Climatici", promosso dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pisa e altri enti.

Coordinato da Monica Bini e Ismaele Ridolfi, l'evento inizierà con i saluti delle

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

autorità locali, seguiti dall'intervento di Maurizio Ventavoli sulla gestione dei Consorzi di Bonifica in relazione ai cambiamenti climatici.

Seguiranno interventi su vari temi legati alla gestione delle acque, tecnologie innovative come droni e modelli di deflusso, e l'utilizzo di DeepForest per la mappatura della vegetazione. Nel pomeriggio, si discuterà di strumenti informatici per i Consorzi di Bonifica e dell'Internet delle Cose applicato all'acqua. Giovani ricercatori presenteranno le loro esperienze, concludendo con la presentazione di una collaborazione tra un liceo e l'Università di Pisa. L'evento terminerà con una tavola rotonda e dibattito.



ARTICOLO PRECEDENTE

"Sono solo bestie". All'SMSBiblio maltrattamento e benessere animale con il saggio di Francesca Petrucci



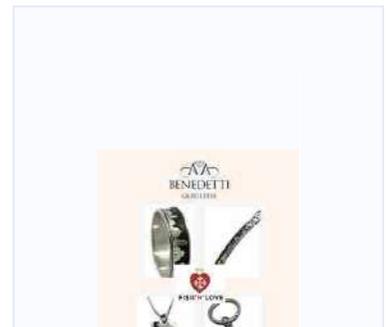
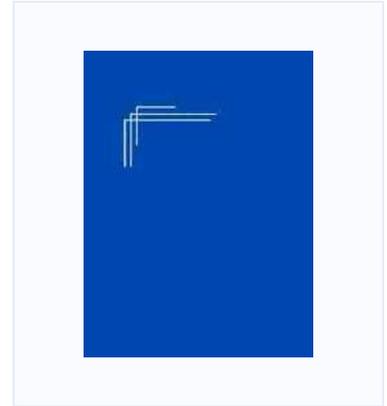
PROSSIMO ARTICOLO

Circoli in Campo: torneo di pallavolo amatoriale per giovani a Montopoli in Val d'Arno



Lascia un commento

Devi essere connesso per inviare un commento.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Home > Irrigazione > Difficile contenere l'acqua senza infrastrutture

Irrigazione

Difficile contenere l'acqua senza infrastrutture

Di **Alessandro Proletti, Fabrizio Stelluto, Alessandra Bertoni** 23 Maggio 2024

E-Magazine
Tecniche, prodotti e servizi dalle aziende

[Visualizza tutti](#)

Catalogo Aziende e Prodotti
Un modo semplice per cercare un'azienda o un prodotto!

[Cerca adesso](#)

L'esperto Pac risponde
Approfondimenti sulla politica agricola comune
a cura di Angelo Frascarelli

L'Esperto risponde
I consigli di Terra e Vita agli agricoltori

Il libro della settimana

Qual è lo stato attuale delle risorse idriche in Italia? La risposta nell'Osservatorio settimanale Anbi del 21 maggio 2024

Seppur ci siano stati danni ingenti, non ci sono stati fortunatamente elenchi di vittime e così l'attenzione mediatica è stata derubricata dalle prime pagine. Eppure **gli eventi meteo su Lombardia e Veneto** hanno avuto una preoccupante analogia con la disastrosa alluvione di un anno fa in Emilia Romagna: allora come oggi, seppur con una diversa intensità dei fenomeni, si sono succeduti, a distanza di poco tempo, **due eventi estremi**, concentrati sulle stesse aree, riversandosi su **territori già saturi d'acqua** e quindi non in grado di assorbirne ulteriori, grandi quantitativi (in questi giorni su Brianza, Emilia centrale e tra le province di Belluno, Vicenza, Verona, Treviso): ad evidenziarlo è il settimanale report dell'**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche**.

Ciò, che distingue il maggio 2024 da un anno fa, è il contesto climatico, in cui gli eventi sono accaduti: allora si verificarono dopo un lungo periodo di siccità estrema con terreni aridi e quindi più impermeabili, aumentando la velocità dello "scivolamento" dell'acqua verso valle con le note conseguenze disastrose; oggi, invece, stanno interessando terre che, a seguito di una primavera particolarmente piovosa, già erano imbibite e quindi non in grado di assorbire ulteriori quantitativi d'acqua: da qui la necessità di farla defluire il più velocemente

RSS Error: WP HTTP Error: Non è stato fornito un URL valido.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

possibile verso il mare attraverso fiumi e canali.

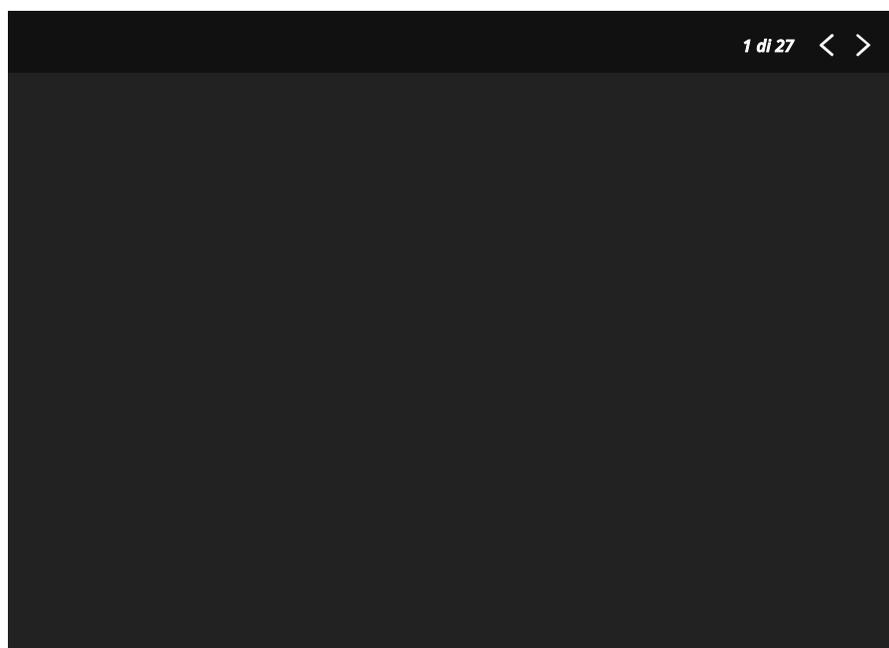
«Quanto accaduto e che si ripeterà alla prossima, cospicua evenienza meteorologica conferma, come denunciato da anni, l'**insufficienza della rete idraulica italiana** di fronte alle conseguenze della crisi climatica - commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - Al contempo dimostra l'**importanza dei bacini di espansione** che, laddove esistono e siano operativi, svolgono una funzione fondamentale quantomeno per trattenere le ondate di piena».

«Servono un **piano di manutenzione straordinaria del territorio e la realizzazione di nuove infrastrutture idrauliche per calmierare l'estremizzazione degli eventi atmosferici** - aggiunge **Massimo Gargano**, Direttore Generale di ANBI - Altrimenti tale funzione viene di fatto svolta dall'allagamento dei campi con inevitabili conseguenze, però, sui cicli colturali, ricordando a tutti che l'agricoltura è economia, ma soprattutto produce cibo».

Osservatorio Anbi sulle risorse idriche

Per comprendere meglio l'entità dei fatti, basta citare i quantitativi dei rilasci dai grandi laghi del Nord praticamente al colmo: la portata complessiva di deflusso da Maggiore (riempimento: 115,4%), Lario (68,2%), Benaco (102,9%) e Sebino (90,7%) ha raggiunto i 1650 metri cubi al secondo, andando ad alimentare fiumi anch'essi sovraccarichi d'acqua come il Ticino (cresciuto fino a toccare un livello di 306 centimetri, cioè quasi mezzo metro in più rispetto alla scorsa settimana prima delle piogge), l'Adda (a valle del lago di Como ha raggiunto un'altezza di m. 3,40, quando era m. 2,19 prima delle piogge), il Mincio (+ cm.70 rispetto ad una settimana fa).

Vediamo nel dettaglio la situazione regione per regione nel settimanale report dell'[Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche del 21 maggio 2024](#)



In Veneto, dove numerosi e diffusi sono stati gli allagamenti, si sono registrate su diversi comuni delle Prealpi Vicentine, piogge in 24 ore tra i 100 ed i 176 millimetri, andando ad alimentare bacini, che già avevano raccolto, pochi giorni prima, cumulate anche di 200 millimetri (a Velo d'Astico: mm.229 in un giorno + mm. 30 il giorno successivo): il fiume Astico ha raggiunto la portata di 110 metri cubi al secondo mentre, prima dell'ondata di maltempo, il flusso era mc/s 3,74 ca.; Il Muson dei Sassi, tornato a fare paura, è straripato dopo aver raggiunto mc/s 122. Preoccupano ancora le portate del Bacchiglione (ha raggiunto mc/s 327,37), Brenta (ha toccato mc/s 730), Adige (mc/s 772,21).

La Lombardia, che la settimana scorsa aveva dovuto fare i conti con gli allagamenti e le esondazioni dei fiumi Seveso e Lambro, in questi giorni ha continuato a registrare cumulate di pioggia a 3 cifre sul comune di Seveso e di un'ottantina di centimetri su altre stazioni brianzole.

Anche nell'area centrale dell'**Emilia-Romagna** ci sono stati allagamenti tra le province di Modena, Bologna e nel Parmense, dove è esondato il torrente Scodogna; ora i valori di portata dei fiumi appenninici sono sopra la media, eccezion fatta per Reno e Santerno.

Per quanto riguarda il resto d'Italia, in **Valle d'Aosta** si riducono le portate di Dora Baltea e torrente Lys.

In Piemonte sono in aumento i livelli dei fiumi Tanaro e Stura di Lanzo, mentre calano quelli della Stura di Demonte e della Toce.

In una settimana la portata del fiume Po, che già era abbondante, raddoppia nei rilevamenti lombardi ed emiliani: a Pontelagoscuro, nel Ferrarese, il flusso è oltre il 150% in più della media!!

In Liguria crescono i livelli dei fiumi Magra, Entella, Vara ed Argentina.

Sono in crescita anche i livelli dei corsi d'acqua in Toscana: l'Arno torna a superare la portata di 100 metri cubi al secondo a Ponte a Signa; sopra media anche i livelli di Serchio e Sieve, mentre l'Ombrone resta in deficit idrico.

Nonostante recenti rialzi idrici, continuano ad essere deficitari i livelli dei fiumi nelle **Marche**, dove spiccano, in senso negativo, Tronto ed Esino; gli invasi trattengono ancora volumi superiori ai 52 milioni di metri cubi.

In Umbria, nemmeno le piogge di questi giorni hanno consentito una ripresa del livello del lago Trasimeno, che anzi decresce di ulteriori 2 centimetri e sembra destinato ad affrontare le calure estive al di sotto del minimo livello vitale fissato a -cm.120 (ora è a -cm.128, ben

cm. 83 cm sotto la media); in crescita sono invece le portate dei fiumi Topino e Chiascio, mentre rimane stabile la Paglia.

Il fiume Tevere risulta decrescente sia nel basso corso umbro, sia a Roma, dove la portata si attesta a poco più di 82 metri cubi al secondo, quando la media mensile è superiore a mc/s 200; **nel Lazio**, leggeri cali vengono registrati anche dall'Aniene e dalla Fiora, mentre il Velino segna una sostanziale invarianza nei territori dell'Alta Sabina. **Continua lento, ma inesorabile il declino del lago di Nemi, il cui livello idrometrico è ormai ben 45 centimetri sotto a quello dell'anno scorso.**

Decrescente è anche il livello del fiume Volturno dal tratto molisano fino alla foce: l'attuale altezza idrometrica è inferiore a quella del precedente quinquennio. Sempre **in Campania** cala anche la Sele, mentre il Garigliano registra un'impercettibile crescita.

Prosegue la lunga stagione siccitosa nell'Italia meridionale, dove gli invasi artificiali, che lo scorso anno avevano salvato la stagione irrigua e quella turistica durante l'estate più calda della storia, oggi devono fare i conti con l'esiguità della risorsa idrica trattenuta, minacciando la produzione agricola in quasi tutte le regioni del Sud, dove anche l'arrivo in massa dei vacanzieri estivi è ora guardato dagli amministratori pubblici con crescente preoccupazione.

E' così **in Basilicata**, dove ogni settimana gli invasi rilasciano oltre 4 milioni di metri cubi d'acqua e ne restano a disposizione meno di 330, sicuramente insufficienti per far fronte al fabbisogno della stagione estiva; l'anno scorso ne erano disponibili ben 163 milioni in più.

Lo stesso accade in **Puglia**, dove il deficit sul 2023 è di quasi 139 milioni di metri cubi ed il bacino di San Pietro sul fiume Osento, uno dei primi 4 della regione, trattiene meno di 1 milione e mezzo di metri cubi d'acqua su una capacità di oltre 17; l'anno scorso era pieno al 100%. Nell'invaso di Occhito, il più grande della regione, mancano all'appello oltre 106 milioni di metri cubi d'acqua su una potenzialità di oltre mc. 250!

In Calabria, i fiumi Coscile e Lao sono in crescita, mentre la portata dell'Ancinale è pressoché azzerata.

In Sicilia le piogge recenti (mediamente inferiori a mm. 10 con cumulate massime intorno a mm. 20) non possono certo risultare risolutive di una condizione di siccità estrema, che perdura da poco meno di un anno sull'isola, dove le temperature hanno già da tempo toccato i 30 gradi.

Infine, la **Sardegna** dove, nelle zone interne del Nuorese e dell'Oristanese ma anche nelle zone interne e costiere delle province del Medio Campidano e di Carbonia-Iglesias, un prezioso apporto pluviale, quantificabile tra mm. 40 e mm. 60, ha recentemente offerto un po' di ristoro a territori da troppo tempo a secco. Resta grave la situazione della costa orientale, dove tra i mesi di Febbraio ed Aprile 2024 si è registrato un deficit di pioggia stimabile tra mm. 80 e mm. 148 e dove finora il mese di maggio ha regalato cumulate di pioggia, insufficienti a riequilibrare l'enorme deficit idrico in territori ormai prossimi all'arrivo di un gran numero di turisti.

X f Select a country ACCEDI

L'UNIONE SARDA.it

VideoSardegItalia MondPoliticaEconomiSportAnnunNecrologie

TEMI CALDI DI OGGI: Consiglio regionale Elezioni comunali Cagliari Calcio Eolico

SFOGLIA IL QUOTIDIANO

PROVINCIA DI CAGLIARI



ACQUA

23 maggio 2024 alle 16:06

Sarrabus, inaugurato l'impianto irriguo da 2,4 milioni di euro: «Salveremo le arance di Muravera»

Per soddisfare le esigenze dell'intero territorio sarà necessario attendere la realizzazione del secondo lotto



L'inaugurazione dell'impianto irriguo (foto Agus)

È stato inaugurato questa mattina il nuovo impianto irriguo del Sarrabus realizzato dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale. A disposizione degli agrumicoltori 142 opere di presa alle quali collegarsi, appunto, per avere l'acqua.

La risorsa idrica proviene dalla località di Prosciomini (Villaputzu) attraverso dodici chilometri di tubi interrati e sarà in grado di irrigare al massimo cinquanta ettari di



COMMISSARIATO



Pestaggio a Olbia: due giovani nel mirino



ACQUA



Sarrabus, inaugurato l'impianto irriguo da 2,4 milioni di euro: «Salveremo le arance di Muravera»

Per soddisfare le esigenze dell'intero territorio sarà necessario attendere la realizzazione del secondo lotto

Gianni Agus



CARA UNIONE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

agrumeti (in gran parte di Muravera). Per soddisfare le esigenze dell'intero territorio sarà necessario attendere la realizzazione del secondo lotto, e cioè un'opera a monte (in territorio di San Vito) che consentirà di utilizzare il sistema delle dighe del Flumendosa.

«Intanto – sottolinea Efsio Perra, presidente del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale – siamo partiti con un primo lotto che è già funzionale e che consente, fra le altre cose, di limitare l'emungimento dai pozzi e dunque l'avanzamento della salinità. Ovviamente anche noi chiediamo alla Regione il massimo impegno per far partire i lavori del secondo lotto, quello risolutivo».

Nel complesso l'opera costerà 8,4 milioni di euro: 2,4 per il lotto appena inaugurato e altri sei per il secondo lotto.

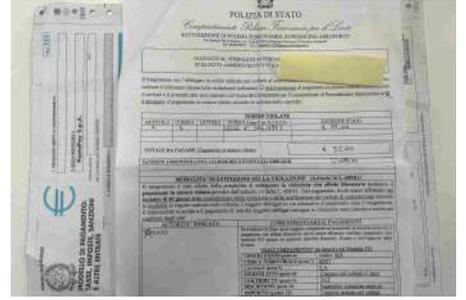
Gianni Agus

© Riproduzione riservata

Sarrabus Muravera

Tags: [Agricoltura](#)

COMMENTI



«Pagare una multa, in Italia, può diventare un'odissea»

Esiste ancora il Modello F23: per lo Stato il bonifico bancario è un tabù, molto meglio sprecare carta



L'ANNUNCIO



Fabrizio Corona papà bis a 50 anni: «Sono felicissimo»



A NON PERDERE

Quartu, allarme furti con spaccata: «Anche tre per notte, noi negozianti siamo stremati»

Sarrabus, inaugurato l'impianto irriguo da 2,4 milioni di euro: «Salveremo le arance di Muravera»

Gianni Agus

Da Maracalagonis a Palermo sulla via della legalità

Antonio Serreli

Soleminis in festa per Sant'Isidoro

Carla Zizi

Ennesimo incidente all'incrocio di Decimomannu: scontro con l'auto,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680